

**INTERBANCARIA INVESTIMENTI**  
 Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banco di Santo Spirito - Cassa di Risparmio di Roma - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Galles - Banca Toscana di Credito e Servizi - Credito Commerciale Turinese

**C.L. ACCORSI GABRIELE**  
 Agenzia di Imola  
 Via Cavour, 63 - Tel. 0542/33783

**eletrodomestici federici**  
 Centro Intermedio Imolese  
 Tel. 24059  
 Via Carducci, 103 - Imola

**RADIO - TV COLOR HI-FI APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

N. 10 - 6-3-1986 — SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA  
 Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959  
 Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

## La finanziaria è legge

Finalmente legge finanziaria e bilancio dello Stato hanno concluso il loro lungo iter parlamentare. L'assemblea di Montecitorio ha espresso la settimana scorsa il voto definitivo prima sull'art. 10 (modificato dal Senato rispetto al testo inviato dalla Camera) e poi sulla legge finanziaria nel suo complesso. Successivamente è stato approvato il bilancio. Al termine della votazione il presidente del Consiglio on. Craxi ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione.

«La legge finanziaria è finalmente entrata in porto. Ha avuto una navigazione lunga e travagliata dal mese di settembre sino ad oggi. Ha incontrato molti ostacoli che sono stati superati ad uno ad uno, anche se un certo numero di danni non ha potuto essere evitato, a partire dai 400 miliardi di spesa in più dovuti a due mesi di esercizio provvisorio. «All'appuntamento finale la maggioranza parlamentare della Camera ha confermato il proprio sostegno al Governo. «Mentre si chiude questo importante capitolo del lavoro parlamentare, la riflessione ritorna su problemi che debbono essere risolti e che riguardano la struttura della legge finanziaria stessa. Le procedure per la sua approvazione ed infine un tema che io continuo a considerare essenziale per il corretto svolgimento della nostra vita democratica e cioè quello degli abusi e delle licenze inammissibili che vengono consentiti dal voto segreto sulle leggi. «Ora, la finanziaria approvata, si tratta di recuperare ritardi, accelerare procedure, verificare programmi, adottare tutte le iniziative possibili per stimolare i processi di sviluppo nel corso di un anno che si è aperto, tra l'altro, con prospettive economiche incoraggianti».

Ma torniamo alla cronaca della seduta. L'art. 10, come è noto, era stato modificato dalla Camera dei deputati rispetto al testo del governo, inserendo agevolazioni ferroviarie per alcune categorie che invece il testo governativo non prevedeva. Il Senato aveva poi ristabilito il testo del governo ed è stato questo l'unico emendamento apportato dal Senato. La Camera doveva pronunciarsi su questo solo emendamento del Senato e l'art. 10 è stato approvato nel testo di Palazzo Madama.

Dopo il voto sui documenti di bilancio, la Camera ha anche approvato definitivamente (il Senato aveva già espresso il suo voto favorevole) la conversione in legge, con modifiche, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 787, sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, su sgravi contributivi nel Mezzogiorno e su interventi a favore di settori economici.

## Vocazioni da esproprio in Consiglio Comunale

Una ferma opposizione delle minoranze fa recedere la giunta dall'espropriare il Consiglio Comunale dei problemi ambientali

La seduta del Consiglio Comunale del 28 febbraio u.s. si è aperta con la rievocazione della figura di Giulio Miceli da parte di tutti i gruppi Consiliari. Unanime concordanza di riconoscere che con Miceli è scomparsa l'ultima grande figura politica imolese. Subito dopo è iniziata la discussione dei primi quattro punti senza rilevanti divergenze tra maggioranza e minoranza. Il dibattito è cominciato a vivacizzarsi sulla tassa per i servizi comunali (TASCO) a norma del D.L. n. 789/85.

L'onorevole Gualandi ha fatto rilevare l'impossibilità di discutere il bilancio 1986 nonostante si fosse a fine febbraio. Tempi lunghi; occorre aspettare i primi di maggio. I Comuni sono stati posti in una situazione di incertezza e, quindi, nell'impossibilità di decidere. Ha invitato tutti alla riflessione per evitare ancora una volta che siano rinviati i tempi della riforma fiscale. La TASCO, per Gualandi, con un tanto di taglio demagogico, è figlia delle inadempienze del Governo Craxi nei confronti delle autonomie locali. Ha concluso ricon-

scendosi con la posizione assunta dall'ANCI dell'Emilia Romagna. Le posizioni della minoranza, sulla abrogazione dei vincoli relativi ai piani per l'edilizia economica popolare nel centro storico, sono risultate differenziate. Gianfranco Fontana (PRI) ha sostenuto l'aumento dell'edilizia popolare nel centro storico, al fine di non espellere in periferia gli anziani; in dissenso con il mio partito concordo con lui. Palladini (DC) ha proposto il recupero del patrimonio esistente nel centro storico ma non per le finalità indicate dal PRI. Fanti (PSI) ha dichiarato l'astensione del suo gruppo perché era una decisione che andava già presa da tempo. Montanari (PCI), polemizzando con Fontana, ha replicato che l'Amministrazione Comunale ha fatto alcune convenzioni vincolando per 5 o 10 anni alcuni alloggi; la mancanza di un prezzo definito per gli espropri è motivo di espulsione dell'anziano dal centro storico.

Segue a pagina 2

L'ATTENTATO RIVENDICATO DA UN GRUPPO COLLEGATO CON LA RAF. CRAXI: «SCOMPARE UNA DELLE FIGURE PIÙ PRESTIGIOSE DELLA SOCIALDEMOCRAZIA EUROPEA»

## Sgomomento per la morte di Palme



Nella foto Olaf Palme premier svedese assassinato la scorsa settimana da un gruppo terrorista collegato alla RAF.

Lo hanno ucciso con un colpo alla schiena, nel centro di Stoccolma mentre rientrava a casa dal cinema in compagnia della moglie (rimasta a sua volta leggermente ferita). Così è morto Olaf Palme, leader socialdemocratico e primo ministro svedese. E sul delitto si allunga l'ombra del terrorismo internazionale. Con una telefonata a un'agenzia di stampa londinese, uno sconosciuto ha rivendicato l'assassinio al gruppo «Holger Meins», collegato con la Rote Armee Fraktion tedesca. Meins fu uno dei primi attivisti della banda Baader-Meinhof e morì in carcere nel 1974 dopo due mesi di digiuno volontario. L'anno dopo il gruppo rivendicò un attacco all'ambasciata della Germania federale in Svezia, e il governo svedese fece estradare quattro terroristi tedeschi che vi avevano partecipato. La notizia dell'assassinio ha fatto subito il giro del mondo e prodotto ovunque sgomento specie tra i leader socialisti, che più di altri hanno avuto occasione di conoscere ed apprezzare Palme, e nei paesi in via di sviluppo, che avevano nel primo ministro svedese un paladino senza pari. Craxi, che ha partecipato ai funerali a Stoccolma ha dichiarato con Palme scomparire una delle figure più prestigiose della socialdemocrazia europea; Willy Brandt ha parlato dell'azione imperitura di Palme nella lotta per la pace e contro il colonialismo e il razzismo. Papandreu ha definito lo scomparso «il simbolo di ciò che c'è di più nobile al mondo, gentile, coraggioso, idealista». Pari cordoglio è stato espresso dal primo ministro spagnolo, Gonzalez e quello francese, Fabius.

## 8 marzo: una storia di lotte, di conquiste, di speranze. La nostra storia



Distribuzione di mazzetti di mimosa in Piazza nel corso della «Festa della donna» l'8 marzo del 1985.

L'8 marzo è forse la data che ha visto i maggiori mutamenti, il più grande numero di conquiste rinnovatesi di anno in anno sotto l'impulso di una cultura e di una coscienza civile che imponevano il restituire alla donna tutti i diritti che le spettano per la sua condizione di cittadino nello Stato, paritario di fronte a tutti gli altri cittadini, per la qualità del ruolo che essa è chiamata a svolgere nella società, per i valori umani, morali, sociali che essa ha saputo conservare e riproporre ad una civiltà così spesso

portata a dimenticarli. Un vero traguardo di civiltà deve assegnare alla donna qualche cosa di più di un semplice diritto paritario, ancora non del tutto raggiunto. Deve riconoscere alla donna, la fonte della vita, e proteggerla per questa sua missione che non deve ridurre le sue possibilità di partecipazione a tutte le attività umane, dal lavoro al godimento dei beni perseguiti. Deve riconoscere la funzione essenziale e insostituibile di

Segue a pagina 2

## Diminuire le tariffe del gas-metano

Iniziativa del PSI imolese perché la Giunta Comunale annulli l'aumento deciso il 27 gennaio scorso

L'economia nazionale sta vivendo gli effetti di una tendenza del mercato mondiale del petrolio che negli ultimi giorni, rispetto ad alcuni mesi fa, ha fatto registrare un calo consistente valutabile in circa 20 dollari in meno per barile; nel contempo il valore del dollaro è sceso a circa 1.500 lire. Si deve pertanto ritenere opportuno una decisione da parte del CIP che riduca il prezzo del metano e dell'energia elettrica. Partendo da questi elementi i socialisti imolesi ritengono che sia necessario andare alla riduzione ad Imola, delle tariffe del gas-metano. Tale decisione deve comportare un risparmio tariffario a favore degli utenti da mantenere la competitività del prezzo del metano con quello del gasolio.

motivato per circa 34 lire dall'aumento praticato dalla SNAM e per la restante parte dai maggiori costi subiti dalle AMI per la gestione del servizio.

Anche in considerazione dei rilevanti utili che annualmente (ed anche per l'esercizio 1985) il servizio gas accumulava, unitamente all'esigenza di mantenere competitivi le tariffe del metano con quelle del gasolio, il predetto aumento costituisce una scelta inopportuna, tanto che altre città (come Bologna) l'hanno contenuto al massimo.

Per le ragioni sopra esposte il gruppo consiliare PSI, ai sensi del vigente regolamento, chiede alla giunta comunale di sospendere all'applicazione dell'aumento a suo tempo deliberato e di iscrivere all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale il «Riesame del provvedimento consiliare n. 19 del 27.1.1986 concernente: Provvedimento CIP n. 42/85 relativo all'aggiornamento delle tariffe del gas distribuito a mezzo rete urbana».

In base alle suddette considerazioni, per i socialisti la deliberazione con cui il Consiglio Comunale di Imola qualche settimana fa aumentava di 51 lire il m<sup>3</sup> il prezzo del metano (su proposta AMI delibera 527 del 23.12.86) appare intempestiva ed errata. Tale aumento viene

**FESTA DEL GAROFANO ROSSO**  
 Venerdì 7 marzo - alle ore 19,30 - Hotel Olimpia  
 «Cena, ballo e giochi vari»

La quota di partecipazione è di L. 25.000.  
 Per la prenotazione rivolgersi agli uffici della Federazione del P.S.I.; V.le De Amicis, 36 - Tel. 34335 - 34959 entro e non oltre il 3 marzo

dalla prima pagina

## 8 marzo: una storia di lotte

equilibrio che essa porta nella società. Deve riconoscere la necessità della presenza femminile in tutti i luoghi della vita sociale che solo così possono completarsi ed identificarsi con il complesso delle esigenze e delle aspirazioni umane. Esistono in sede comunitaria, tre proposte della commissione CEE che riguardano rispettivamente la tutela della donna lavoratrice, i congedi parentali e la sicurezza sociale. Faremo come socialisti, tutto ciò che è possibile e necessario perché anche questi indirizzi siano approvati dai Consigli dei ministri della Comunità.

Ci impegneremo nel governo per nuovi passi avanti del mondo femminile mossi da una profonda convinzione. In questo giorno, vogliamo anche agli stessi impegni ed esprimere l'augurio che proprio dalle donne, attraverso una sempre più attiva loro partecipazione alla vita comune possa giungere il dono di quel sale che il sapere degli uomini non ha trovato in tutta la sua storia, il sale della pace, il sale di una nuova società più umana e più giusta in cui tutte le conquiste del braccio e dell'intelletto si congiungano al benessere e alla felicità di tutti.

## Vocazioni da esproprio

Sul punto 7 (delega alla giunta di attribuzioni di competenza del Consiglio Comunale di cui alla L.N. 431/85) il confronto si è fatto più aspro per le suggestioni autoritarie contenute nella richiesta.

Per Feliciani la DC, da sempre, ha avvertito la delega, se è vero che in passato non ha mai votato a favore. A parere del suo gruppo la proposta è inopportuna, la delega semmai va conquistata nel confronto in Consiglio Comunale e in un dialogo costante con tutti gli enti interessati ai problemi dell'ambiente. Per Domenicali PSI la questione dell'ambiente è un problema molto ampio per le sue molteplici implicazioni. Con tono calmo ma deciso ha fatto presente che si è di fronte ad una espropriazione del confronto politico su una materia molto delicata (si pensi alle cave, aperture di strade, accessi vari ecc.). La richiesta di delega investe un metodo politico che non può non essere denunciato all'opinione pubblica, in quanto stravolge un corretto confronto tra maggioranza e minoranza. I problemi dell'ambiente non possono essere sottratti a un confronto più complessivo; vanno coinvolti tutti quegli enti e quelle forze sociali e culturali che dell'ambiente hanno fatto la loro bandiera. Pirazzoli (PSDI) ha convocato sull'opportunità della richiesta di delega da parte della Giunta Municipale. Per Gurioli (MSI), l'amministrazione comunale ha pensato di porre in ferie il Consiglio, sottraendogli il diritto di discutere, di decidere e di votare. Montanari (PCI) percepita la posizione ferma della minoranza, ha precisato che non si voleva esautorare il Consiglio e tanto meno sul problema delle cave.

Ha respinto i toni forti e ha invitato l'Assessore Grandi al ritiro della richiesta. Questi ha dovuto prendere atto della impercorribilità della proposta, ne ha chiesto il ritiro e così l'atmosfera è ritornata più distesa. E.L.

## Educazione e incidenti stradali

Il socialista Caprara interpella il Sindaco di Imola Solaroli

Nei giorni scorsi sul tavolo dei Direttori didattici imolesi sono giunti due documenti, uno a cura dell'USL e l'altro del Comune di Imola, che affrontano il problema — di drammatica attualità — degli incidenti e dell'educazione stradale.

L'elaborazione dell'USL, curata dalla D.ssa Leontini Manuela, fornisce, tra l'altro, una serie di dati interessanti ed al tempo stesso allarmanti che dimostrano quanto è elevata anche nel nostro territorio l'incidenza della mortalità e degli esiti di invalidità dovuta agli incidenti stradali.

Il documento del Comune di Imola si incentra invece in una proposta alle Direzioni didattiche affinché assicurino l'adesione delle scuole elementari ad un progetto di educazione stradale avente lo scopo di formare ed educare i ragazzi secondo le norme che regolano la circolazione stradale.

Le due iniziative sembrerebbero ambedue opportune e tra di loro complementari, ma da una lettura più attenta appare evidente invece — proprio rispetto al problema dell'educazione stradale — che l'approccio che l'USL e Comune propugnano è tra di loro antitetico.

Mentre il documento comunale ritiene di potere dare luogo ad un'attività didattica di educazione stradale facente esclusivamente perno sull'integrazione insegnante-vigile urbano da mettere a punto nel corso di qualche incontro, l'elaborazione dell'USL in un passo assai significativo così recita testualmente: «A questo punto vale la pena di capire non solo il 'come' deve essere fatta, ma 'chi' può fare Educazione Stradale i cui contenuti si estendono ad una visione complessiva dei fenomeni, diversa da quella attuale e quindi dovrebbe farsi carico prima di tutto di una modifica nell'atteggiamento culturale oltre che di

quello pratico dei cittadini, tramite un buon rapporto pedagogico. Fino ad oggi l'Educazione Stradale è stata spesso realizzata, soprattutto nelle scuole, con i soli interventi dei Vigili Urbani la cui attenzione prevalente, come già detto, è di natura urbanistica. Ciò riflette una comprensione riduttiva, non approfondita, dei suoi contenuti.

Sappiamo infatti che il 65% degli incidenti stradali è determinato non da fattori ambientali ma esclusivamente da fattori umani, di conseguenza la loro prevenzione deve essere portata avanti soprattutto da operatori preparati ad agire su questi fattori.

Con ciò non si vuole disconoscere l'importanza anche di una corretta informazione relativa ai fattori ambientali, ma qui si vuole rivalutare la competenza e la responsabilità che altre figure professionali e autorità possono e devono esercitare e che attualmente non sono attivate allo scopo; ci riferiamo in particolare agli operatori inseriti nel Servizio Sanitario».

Anche in altre parti del documento si sviluppano concetti interessanti e al tempo stesso assai diversi dall'impostazione della proposta comunale.

Per queste ragioni il consigliere socialista Bruno Caprara ha inoltrato un'interpellanza al Sindaco di Imola per conoscere:

1) come è potuto accadere che i preposti Assessorati comunali abbiano elaborato una proposta in tema di educazione stradale senza ricercare, sin dalla fase preparatoria, un'integrazione ed un rapporto con l'USL, oppure se tale integrazione è stata ritenuta inutile;

2) se, alla luce dei contenuti del documento dell'USL, non si ritenga opportuno sospendere e rivedere l'iniziativa del Comune di Imola per riformularla sulla base delle modalità che anche l'USL suggerisce.

## Giudizio negativo per la legge regionale sul turismo

Il Consiglio Comunale di Imola, su proposta dei partiti PSI - PSDI e PCI ha preso in esame le conclusioni della legge Regionale sul turismo e ha espresso un giudizio negativo su tali conclusioni soprattutto perché non ha proceduto a modifiche per gli ambiti territoriali delle Aziende di Promozione Turistica, che restano così confermate a nove, con riferimento alle otto Province e al Circondario di Rimini, con esclusione quindi, tra l'altro, delle Assemblie Speciali di Imola e Cesena. Il Consiglio comunale ritiene che la Regione ha disatteso le richieste unitarie delle istituzioni imolesi e degli operatori economici che in questi anni con capacità ed intraprendenza hanno determinato un nuovo sviluppo delle strutture e delle attività turistiche a livello imolese: per questo ribadisce il suo dissenso e sottolinea l'incapacità della Regione a decidere sulla base di giusti criteri; visto che contemporaneamente al riesame della legge si sono votati due ordini del giorno unitari: l'uno, relativo all'impegno a presentare entro tre mesi un progetto di legge specifico che individui gli interventi per il termalismo e l'istituzione di appositi strumenti per l'attuazione concreta di

tali interventi, e l'altro relativo ad un riesame della legge dopo una prima fase di sperimentazione; i consiglieri comunali chiedono alla Regione di prendere atto della realtà termale di Castel San Pietro nel progetto di intervento per il termalismo, di riprendere in considerazione, con la necessaria attenzione e valorizzazione, la realtà turistica e termale del comprensorio imolese in sede di riesame della legge, con il riconoscimento e l'istituzione di una Azienda di Promozione Turistica imolese. Per i consiglieri la Regione dovrà impegnarsi nel frattempo per istituire nel comprensorio imolese l'ufficio di informazione e accoglienza turistica e di garantire nel Consiglio d'Amministrazione del A.P.T. della Provincia di Bologna la presenza dei comuni e del tessuto economico e sociale interessato.

Il consiglio comunale in riferimento a queste ultime due questioni, richiama l'impegno e l'attenzione della Provincia di Bologna, e infine, sottolinea l'esigenza che anche in questa fase transitoria siano adeguatamente considerate, anche sul piano del sostegno finanziario le iniziative turistiche imolesi.

## Procedura d'urgenza al TAR per i genitori dei «Piratello»

I genitori della scuola di Piratello ritengono che il TAR, riconoscendo l'importanza e la fondatezza del ricorso presentato dai Genitori di Piratello, ha concesso la procedura d'urgenza della causa e fissato l'udienza definitiva al 22 maggio p.v. mantenendo la facoltà per i genitori di rappresentazione della domanda di sospensiva.

È assai raro riuscire ad ottenere dal TAR (dove spesso le cause si perdono perché si protraggono per anni) una sentenza in tempi così ravvicinati e utili per gli interessi e i diritti che si difendono. Questo primo round ha permesso di far scoprire le carte ai vari personaggi. Mentre nella data fissata per la sospensiva non si è costituita la vera parte in causa: — Provveditore e Ministero della Pubblica Istruzione —, al contrario si è fatta avanti la nostra benemerita Amministrazione Comunale che, a nostro parere, non avrebbe veste legale per costituirsi in giudizio, poiché la sua proposta di chiusura della scuola costituisce semplicemente uno dei tanti presupposti procedurali interni al provvedimento di cui è responsabile solo l'Autorità Scolastica. Ciò nondimeno, quanto sopra dimostra il grado di livore e di rabbia con cui il gigante comunale vuole schiacciare un piccolo gruppo di cittadini che, pagando di tasca propria e spendendo proprie energie, sta lottando strenuamente per difendere l'ultima struttura del suo raggio territoriale, la quale, se le venisse tolta, risulterebbe la quarta soppresa in pochi anni. Avviando così un

processo di allentamento delle scuole dalle abitazioni, creando disagi anche per le famiglie che, per qualunque necessità, anche improvvisa, di contatto con la scuola o con i loro bimbi, sono costrette anch'esse ad essere schiave della lontananza e perciò di mezzi di trasporto non naturali. È evidente che chiudendo scuole si potenzia il sistema dei trasporti. Il nostro Comune si fa un gran vanto del suo efficiente sistema di scuola-bus; l'ha scritto anche nelle controdeduzioni depositate al TAR.

Inoltre, chi ci garantisce che, con la stessa spregiudicatezza con cui oggi viene tolto un servizio obbligatorio, garantito dalla legge, come la scuola elementare, domani, per motivi ancora peggiori che non la pluriclasse (crisi energetica, più grave crisi economica, considerazioni ecologiche, ecc.) il nostro Comune non ci tolga anche un servizio facoltativo, ma ugualmente dispendioso come gli scuola-bus?

Ancora un'ultima domanda: I soldi che noi cittadini stiamo pagando all'avv. Cristoni e soci, che difendono il Comune contro noi cittadini che reclamiamo quanto ci spetta per legge, non erano meglio spesi per il riscaldamento (L. 6.500.000) alla Scuola Piratello per il prossimo anno il quale, a quanto risulta dal «Santerno» sarebbe l'ultima spesa che si risparmierebbe il Comune dalla chiusura? Meritano tanto disprezzo i nostri figli.

I genitori di Piratello

DOVREBBE CREARE 40 MILA POSTI DI LAVORO

## Si delle Camera al piano per l'occupazione giovanile

La commissione Lavoro della Camera ha approvato in sede legislativa il piano straordinario per l'occupazione giovanile presentato dal governo.

Il provvedimento stanziava 1192 miliardi in due anni per creare 40 mila nuovi posti di lavoro — secondo la modalità del contratto di formazione — sulla base di progetti presentati da imprese, enti pubblici e altri soggetti. Il disegno di legge, che la commissione ha approvato nel testo elaborato dal comitato ristretto modificando quello del Senato, prevede in particolare la promozione di progetti, da parte di imprese, enti pubblici economici e consorzi, associazioni

e fondazioni con fini di ricerca o assistenza tecnica ad attività di imprese, per l'assunzione di lavoratori di età compresa tra 18 e 29 anni iscritti da almeno 12 mesi nelle liste di collocamento.

I progetti dovranno essere sottoposti all'approvazione del ministro del Lavoro, sentito un comitato tecnico di valutazione composto dal presidente dell'Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), dal direttore generale del collocamento, da un dirigente del ministero del Lavoro e da uno del Tesoro e da sei esperti della materia e a rappresentanti delle regioni.

### Quale commercio per Castel San Pietro T.?

Le osservazioni e le proposte del PSI al Nuovo Piano Commerciale comunale

Sala Biblioteca Comunale  
Lunedì 10 marzo '86  
ore 20,30

Sono invitati i cittadini, gli operatori del settore, le associazioni di categoria, e forze politiche e sociali

Unione Comunale PSI

### la lotta

DIRETTORE:  
Gian Piero Domenicali  
DIRETTORE RESPONSABILE:  
Carlo Maria Badini  
COORD. DI REDAZIONE:  
Jolanda Ancarani  
COMITATO DI REDAZIONE:  
Andrea Bandini, Anna Rita Cavini,  
Giovanni De Fabritius, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Emanuela Negroni, Francesca Tonelli, Antonio Trapani, Valeria Zaccaroni.  
PROPRIETARIO:  
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.  
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:  
Viale De Amicis 36 - 40126 Imola  
Telefono 0542-34335/34959  
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE  
Gruppo I/bis  
Conto Corrente n. 27662404  
Reg. Tribunale di Bologna  
n. 2796 del 23.10.1974  
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

**agenzia viaggi santerno**

IMOLA - Via Paolo Galvani, 5  
Tel. 0542-30336 / 30337 / 30338

CASTEL S. PIETRO TERME  
Via Mazzini, 140 - Tel. 0541-84082

Via CARTIER, 41/12

### TEMPO DI PRIMAVERA TEMPO DI VIAGGIARE



### OCCASIONISSIME:

RIO L. 1.400.000  
CUBA L. 1.000.000  
S. DOMINGO L. 1.090.000  
BARBADOS L. 1.250.000  
NEW YORK L. 840.000

PRENOTAZIONI E PROGRAMMI  
IN AGENZIA

### PASQUA

URSS 8 gg. da L. 995.000  
Spagna 8 gg. Palma da L. 440.000  
Portogallo 8 gg.  
Tour delle Pousadas da L. 860.000  
Madera e Algarve 8 gg. da L. 760.000  
Vienna: L. 535.000 - Costa Azzurra: L. 315.000 - Sardegna: L. 420.000 - Costa Amalfitana: L. 365.000.

# Un riformista: Giulio Miceti

di LUCIANO FORLANI

Il 14 maggio 1893, nasceva a Lugo, Giulio Miceti. Nell'impossibilità di allevare, la madre lo affidò all'orfanotrofio di Imola. Dopo le scuole elementari, frequentò la Scuola d'Arti e Mestieri «Alberghetti», il fiore all'occhiello del Comune, la scuola dei lavoratori. Sul banchi incontrò, tra gli altri, Andrea Marabini che diverrà senatore comunista e ne scaturì una profonda amicizia che spalancò le porte di casa Marabini. Matilde ed Anselmo erano molto ospitali, lo accolsero come un figlio. Solo Anselmo guadagnava: era impiegato alla Congregazione di Carità, (qualche corrispondenza di giornali, segretario della cooperativa birocias). Attorno a tavola, tre fratelli e due ospiti la figlia di Severino Ferri e Miceti, che così aveva trovato una casa, in tempi tristissimi di povertà, ma anche una scuola di socialismo.

## Il militante

A 18 anni sentì un turbinio di idee, sentì un bisogno di totalità: si iscrisse alla Gioventù socialista imolese, di cui il segretario era Ugo Bacchini. Dopo una breve esperienza di lavoro, fu chiamato alle armi, e dovette partire per Firenze, proprio quando si alzavano i bagliori della prima guerra mondiale ed in ogni angolo vibrava la polemica antimilitarista ed antibellica. A Rifredi si trovò coinvolto nello sciopero delle sigarette: fermato dalla polizia, allontanato a Piacenza, infine mandato alle officine Dubosc di Torino, a lavorare come meccanico.

In questa città di conflitti di classe, di scioperi contro la guerra, di sommosse come quella di Borgo S. Paolo, Giulio, che aveva conosciuto la famiglia Montagnana, colto da frenesia propagandistica si buscò un altro arresto per incitamento alla ribellione. Poi il reggimento si spostò a Tivoli, dove si respirava meglio e dove poté aprire, con alcuni compagni del luogo, una sezione socialista. Finalmente, arrivò il congedo nel luglio del 1918.

## Segretario della Federazione socialista circondariale

Una volta tornato nella sua Imola, entrò nel movimento sindacale come vice-segretario della Camera del Lavoro, nello stesso tempo si divertì ad organizzare la fanfara ed i ciclisti rossi.

Ma è nel luglio del '19 che Imola rimane insanguinata: uno sciopero contro il carovita, spinse una folla tumultuante, sobillata da elementi anarcoidi dell'USL, al saccheggio di vari negozi tra cui quello di Ferrari in via Emilia: la truppa sparò, rimasero sul selciato 5 morti. In quelle tragiche giornate, indiziato con Mimo Monducci e Francesco Loreti come un agitatore, gli scattarono ancora le manette ai polsi e solo per un vigoroso intervento di Marabini, Ercolani e Lorenzini, fu rilasciato. E proprio a Lorenzini, nell'agosto, succede come segretario della Federazione circondariale socialista e direttore della *Lotta*, su cui scrive articoli infuocati contro l'impresa d'annunziana di Fiume ed incita i soldati alla diserzione: questa volta però è condannato a 6 mesi e 13 giorni, che trascorre a Castelfranco Emilia: diviene un sovversivo, un tempo avrebbero detto malfattore.

Uscito di carcere, si gettò nella lotta infuocata e curò particolarmente il partito, che nel gennaio 1921 avrà 1650 iscritti e 29 sezioni ed un settimanale la *Lotta*, sulla quale così si esprimeva in un resoconto del febbraio dello stesso anno: «Intensa è poi stata l'opera del nostro settimanale durante tutto il periodo dell'agitazione agraria, iniziata con le coraggiose polemiche per le trebbiatrici e continuata coraggiosamente fino alla capitolazione completa da parte degli agrari. La polemica si è svolta talvolta asprissima, non solo con i giornali locali, ma anche con quelli di Bologna che combattevano violentemente il nostro movimento.

Possiamo dire, senza esitazione, che l'atteggiamento del nostro giornale e l'opera svolta da esso durante la lotta agraria, sono stati uno dei maggiori coefficienti per la vittoria proletaria. Altri dibattiti, altre polemiche ed altri articoli illustrativi dei principi nostri, la *Lotta* ha pubblicato nel periodo delle elezioni amministrative, contribuendo così alla vittoria culminata colla conquista, da parte del partito Socialista, di tutti i Comuni del Circondario.

## Sindaco di Imola

In una posizione di primo piano e fautore di una politica ferma ed energica,

ca, nelle elezioni del 26 settembre 1920 Miceti viene eletto sindaco di Imola con 4335 voti ed in tre anni acquisì una severa e larga esperienza amministrativa, tanto che Serrati lo chiamerà nel Consiglio d'Amministrazione dell'«Avanti!», sempre in deficit.



Giulio Miceti in un suo intervento ad un convegno della UIL Imolese.

Il 9 ottobre 1920, dopo una breve introduzione del Commissario regio Nicola Falanga, prese la parola l'on. Anselmo Marabini, eletto presidente: «Non in nome del Re, ma in nome del Popolo, io dichiaro costituito ed insediato il Consiglio Comunale socialista di Imola. Era vecchia usanza nei tempi passati, agli eletti di qualsiasi partito, di presentarsi con la dichiarazione che l'Amministrazione avrebbe curato gli interessi generali del paese. Noi socialisti, fedeli al programma del nostro partito, dobbiamo dichiarare apertamente che amministreremo nell'interesse del proletariato, del quale ci sentiamo soltanto i rappresentanti e gli esponenti.

Conquistando il Comune, il nostro Partito ha inteso di strappare alla classe borghese e soprattutto allo Stato, un fortitizio, col quale le classi dominanti, con le loro leggi, tendevano a mantenere e difendere il loro privilegio di classe... Non quindi programmi di piccole riforme, giacché la conquista del Comune, per noi in questa svolta della storia assume un carattere prevalentemente rivoluzionario». Terminò, mandando un saluto augurale ai compagni di Russia, «che stanno instaurando, malgrado le feroci opposizioni delle borghesie mondiali, con un eroismo che verrà segnato a caratteri d'oro nel gran libro della storia, il nuovo ordine sociale libero da ogni sfruttamento umano».

Il 21 ottobre, toccò a Miceti puntualizzare il programma della nuova Giunta, sottolineando che «la nostra Amministrazione, come le altre migliaia che in questi giorni prendono possesso dei Comuni in ogni parte d'Italia, dovrà esplicare un'opera completamente nuova negli annali della storia dei Comuni. Mettersi all'infuori della legalità è semplicissimo, mentre non è altrettanto semplice conservare il dominio della Amministrazione, eludendo i criteri amministrativi e le forme conservatrici che predominano negli organi statali, oppure per strappare al governo, mediante l'azione concorde di tutti i Comuni socialisti, quella autonomia funzionale e finanziaria che permette a noi ed ai nostri compagni di tutta Italia, di amministrare in quel senso strettamente classista che la borghesia, mercé le leggi, da essa stessa foggiate, adotta da tanti anni per la conservazione dei più ingiusti e talvolta inumani privilegi». Premettendo «che noi non ci siamo mai prefissi di attuare, attraverso il Comune, il socialismo, ma di servirne dei poteri discrezionali concessi per favorire ed aiutare la buona battaglia... per migliorare moralmente e materialmente le classi lavoratrici», l'Amministrazione avrebbe dovuto realizzare pochi punti qualificanti e caratterizzanti: il problema della casa, quello dell'acquedotto, e poi «organi di diretta distribuzione e possibilmente, di diretta produzione», per impedire l'aumento eccessivo dei generi alimentari e la speculazione di ogni genere. Il nuovo Sindaco chiedeva l'aiuto di tutti i lavoratori, affinché non si abbandonassero a «dannose impazienze» ed operassero «in modo che l'interesse generale non venisse soverchiato da egoismi di individui o di categorie». Dopo l'applauso del

Consiglio, si alzò a parlare Silvio Alvisi, dicendo che tutti i consiglieri faranno il loro dovere per realizzare il programma enunciato ed aggiunge: «Da questa Imola, che non fu mai a nessun'altra seconda nelle affermazioni delle più giuste aspirazioni, noi affermiamo ancora una volta il nuovo diritto del proletariato e giuriamo che nessuno o nulla ci potrà fermare o intimidire nella nostra opera quotidiana per la realizzazione del Socialismo internazionale».

Purtroppo la Giunta Miceti non ebbe il tempo materiale per concretizzare idee e proposte, sciolta, come fu, il 13 maggio 1921, da un ennesimo decreto prefettizio.

## L'Antifascista

La scissione comunista di Livorno del gennaio 1921, lo colpì profondamente, lui che era «unitario» e che sosteneva che uno solo doveva essere il partito della classe operaia. Una separazione irragionevole, gravida di conseguenze. In un articolo, pubblicato sulla *Lotta* del 23 gennaio, scriveva che «in fondo, dalla discussione del Congresso è emerso questo: che fra le due parti non esiste una sostanziale differenza di principio, ma solo una lieve differenza di tattica. Non valeva la pena per una sì piccola differenziazione tattica, distruggere uno dei più forti, dei più disciplinati, dei più fattivi partiti del mondo». Le differenze vi erano ed esploderanno col tempo.

Lo stesso contrasto sulla tattica non era di poco conto: l'espulsione della «destra» del partito, cioè di Turati, significava non solo obbedienza a Lenin, ma prefigurava fedeltà alla Russia sovietica, indipendentemente da ciò che di negativo essa avrebbe rappresentato nel mondo. Successivamente si aggiungevano due episodi che rivolteranno la sua coscienza socialista: l'adozione del «centralismo democratico» inserito nello statuto del Partito Comunista d'Italia nel 1926 ed il patto Ribbentrop-Molotov del 1939, per l'invasione della Polonia. Intanto, all'orizzonte sbucarono le squadre fasciste. Nel '21, Miceti affrontò assalti e provocazioni coraggiosamente. Rimane sorpreso dell'ambiguità di Dino Grandi, forse colpevole dell'incendio della *Lotta*, ma molto di più fu amareggiato per le dimissioni del

partito prima di Alfredo Nella, più volte sindaco socialista di Imola, poi di Romeo Galli.

Poi dopo la marcia su Roma, la vita si fece difficile per tutti i socialisti: pedinato, messo sotto processo, confinato: ma le convinzioni non cambiano, gli ideali rimangono incontrollabili.



Giulio Miceti riceve una medaglia dal Sindaco di Imola Bruno Solaroli nella ricorrenza del suo novantesimo compleanno.

Dimessosi da sindaco, subisce un'aggressione e viene violentemente percoso in via Felice Orsini; dopodiché si incammina verso l'esilio francese assieme ad Andrea Marabini. Ma nel '24 scende ancora in Italia, ove per poco non gli è permesso di esercitare il diritto di voto e non manca di partecipare, eludendo la sorveglianza della polizia, ai funerali di Giacomo Matteotti a Fratta Polesine.

Purtroppo non c'è scampo per chi non aderisce al regime ed allora comincia il calvario del confine e delle isole che furono le università dell'antifascismo.

Vive alle Tremiti, poi ad Ustica ove incontra Massarenti, Romita, Bordiga, i fratelli Rosselli. Per una falsa accusa, con parecchi di costoro è condotto all'Ucciardone di Palermo: un carcere orrendo e micidiale. In seguito viene inviato a Ponza, quindi a S. Giovanni in Monte. Finalmente può raggiungere Imola e dal 1930 al '37 passa un periodo relativamente tranquillo, interrotto

dall'episodio Nonni, quando si prese un'altra lezione a colpi di bastone e spedito di nuovo alle Tremiti. Ritorna con l'ammonezione a dirigere la Cooperativa SACMI, da lui fondata nel dicembre del 1919 con alcuni operai metalmeccanici disoccupati e che direbbe fino a 60 anni, lavorando così in tutti gli organismi che caratterizzavano il movimento operaio: il partito, il sindacato, la cooperazione.

## Sindaco della continuità

Ormai la guerra è perduta per l'Asse e subito dopo la fuga del re, si costituisce ad Imola un comitato antifascista, il nucleo del futuro CLN, composto da democratici, socialisti e comunisti, di cui Miceti è segretario, che intanto sfolla a Campiuno dove può meglio assistere sbandati, partigiani, profughi. Nel marzo del '44, altro momento cruciale: il console della milizia conte Flaminio Ginnasi arresta le sorelle Scheda: Evelina ed Ida e le trattiene come ostaggi per la consegna di Giulio. Esce, dopo un mese di carcere, per aderire alle Brigate Matteotti, di cui è sottotenente e si tiene in contatto con i compagni di Bologna: Roberto Vighi, Gianguido Borghese, Tega Renato, Carmine Mancinelli, coi quali organizza la resistenza nell'Imolese.

Purtroppo le persecuzioni non sono ancora finite: un anno dopo, quando è imminente il passaggio degli alleati, e mentre compila il secondo numero dattiloscritto della *Lotta*, è arrestato dalle S.S. e rinchiuso nella Rocca: furono giornate tremende, di annientamento. Fu torturato da aguzzini tedeschi e interrogato selvaggiamente dal vice comandante delle B.N. di Imola, Ravaloli il quale d'altra parte non si sa bene, per quale motivo, sperava in atteggiamento di clemenza ma che poi doveva finire linciato dalla folla. Imprigionato in S. Giovanni in Monte, poté a malapena salvarsi, poco prima dell'arrivo degli alleati, che il 21 aprile liberarono Bologna. Poi il ritorno definitivo ad Imola, dove il CLN lo nominò sindaco nella continuità della linea democratica prefascista e in omaggio a quei principi per cui aveva speso la vita. Il resto dopo il '45, lo abbiamo visto coi nostri occhi, ma ultimamente Giulio non amava parlare di quel periodo, per lui così intenso, solcato però da tante polemiche e scontri. Si augurava soltanto che tutti i socialisti si unissero, formassero un grande partito riformista, come era stato nell'epoca prefascista, e per il quale aveva tanto combattuto e sofferto.

## Il sindaco della Liberazione

L'intervento di Gian Piero Domenicali capogruppo PSI nella seduta commemorativa del Consiglio Comunale del 28-2-86

Dopo le note biografiche, così precise, forniteci dal Consigliere Pirazzoli, mi preme sottolineare l'intransigenza riformistica ed il programma deciso ed avanzato della Giunta, rimasta in carica fino al 13 maggio 1921, sbalzata poi da un ennesimo Commissario Prefettizio.

Orbene Miceti nell'adunanza del Consiglio Comunale del 21 ottobre 1920, dopo aver ringraziato per la sua elezione, così enunciava il programma: «Non vi nascondo che, data la grandiosità dell'opera da compiersi specialmente dopo un periodo di oltre cinque anni di Amministrazione guidata da Regi Commissari, che, più che dirigere intuendo i bisogni della collettività, si preoccupavano di barcamenarsi con una blanda amministrazione puramente contabile, senza il contributo di una nuova idea, con pochissime iniziative, lasciando accumulare le pratiche e moltiplicare le necessità degli amministrati, io resto perplesso e titubante».

La realizzazione del nostro programma deve avvenire in modo nuovo. Intanto «occorre strappare al governo, mediante l'azione concorde di tutti i Comuni Socialisti, quell'autonomia funzionale e finanziaria che permette a noi e ai nostri compagni di tutta Italia, di amministrare in quel senso strettamente classista che la borghesia, mercé leggi da essa stessa foggiate, adotta da tanti anni per la conservazione dei più ingiusti e talvolta inumani privilegi». Vi sono poi proseguiva, due problemi di grande importanza da risolvere, con priorità assoluta: il problema della casa, che per molti lavoratori «non è il sogna-

to e tranquillo nido familiare», «ma appena appena un ricovero dalle intemperie, il deposito degli attrezzi di mestiere, una stalla per i suoi animali domestici che vivono in promiscuità con gli umani».

Il secondo problema che riguarda la salute e l'igiene dei cittadini, è l'acquedotto. «In seguito, sentiamo il dovere di istituire «uffici di assistenza sociale che facilitino, ed aiutino gli operai nel loro collocamento, nelle assicurazioni contro la disoccupazione, per la invalidità e la vecchiaia». Ed «a fianco delle organizzazioni che lottano per la conquista di un migliore salario, deve esservi l'opera oculata dell'Amministrazione socialista che, con organi di diretta distribuzione, e possibilmente, di diretta produzione, impedisca l'aumento eccessivo dei generi, le rivalse dei proprietari che annullano ogni miglioramento salariale, le speculazioni indegne di trafficanti ed intermediari, che garantiscono ai consumatori operai una valida difesa nel prezzo e nella qualità dei maggiore consumo». Terminava dicendo che occorreva «che tutti i compagni nostri, gli organizzati, tutti coloro che insomma che vedono nella nostra opera un elemento di progresso e di giustizia sociale, ci seguano e ci aiutino; che non s'abbandonino a dannose impazienze e che facciano un modo che l'interesse generale non venga soverchiato da egoismi di individui e categorie». Inoltre, (seguendo le direttive del nostro partito)... «Noi amministreremo per i lavoratori e resteremo a questo posto, ove non si raccolgono né allori, né onori, ma che

richiede una somma intensissima di attività e di energia, solo a patto che essi operino con fede, con misura, con disciplina, con spirito di sacrificio». Il nuovo consiglio comunale scaturito dalle elezioni amministrative del 26 settembre 1920, durò soltanto fino al 13 maggio 1921, come si è già detto, sciolto nel momento più intenso della sua opera e del suo lavoro. Ma ben presto sopraggiunge un fatto traumatico che lo doveva profondamente amareggiare, lui che reterà sempre favorevole all'unità di tutti i socialisti, cioè la scissione di Livorno, che diede vita al partito Comunista d'Italia. Nella «Lotta» del 23 gennaio 1921, nell'articolo «A fatto compiuto», così scriveva: «Quello che noi abbiamo cercato di impedire ragionevolmente, è avvenuto irragionevolmente. Le conseguenze non tarderanno a pesare sul proletariato...»

Il proletario può trovare la sua salvezza soltanto nella unità». Ed ancora: «Se i due partiti proletari non si dilaneranno a vicenda, in polemiche inutili, vedranno i nostri avversari che al di sopra delle questioni di tattica, vi è l'interesse supremo del proletariato, delle nostre organizzazioni, delle nostre conquiste... Vi è da lavorare molto su un terreno comune. Cerchiamo di trovarlo; altrimenti dovremo amaramente accorgerci di aver lavorato anni e anni per nulla». Dalla «Lotta», che era rimasta alla maggioranza massimalista, lancerà altri appelli, caduti nel vuoto. Il problema da risolvere estremamente complesso e lo stesso Miceti si rassegnò alla divisione tra socialisti e comunisti, divisione divenuta irreversibile.

## Cronaca del Comprensorio

a cura di VALERIA ZACCHERINI

## Farmacie di turno

Fino a Sabato: farmacie Cappuccini, Gandolfi, Pifferi. Da Domenica: farmacia Comunale Cavour.

## Stato Civile

**Sono nati:** Bambi Granluca, Cantagalli Claudio, Gasparri Elisa, Lohi Federico, Magri Matilde, Morsiani Cristina, Pennisi Enrico, Xella Nicola.

**Sono deceduti:** Baroncini Tomaso (1894), Becca Guido (1910), Brugnoli Augusto (1909), Cassani Ernesta (1901), Cocchi Ermelinda (1897), Fabbri Domenico (1908), Fabbri Maura (1924), Gentilini Enrico (1908), Morsiani Antonia (1899), Miceti Giulio (1893), Menzolini Rina (1906), Padovani Isolina (1894), Raspadori Aldina (1915), Suzi Piero (1915), Turricechia Mario (1907), Vecchi Debora (1900).

**Si sposarono:** Ancarani Giorgio a. 23 col-diretto con Trerè Miriam a. 21 ass. Sanit.; Stassi Maurizio a. 21 muratore con Visani Debora a. 19 magliata, Buscaroli Riccardo a. 30 ingegnere con Terziari Ada a. 23 farmacia; Tomba Roberto a. 24 impiegato con Galeotti Patrizia a. 21 casalinga.

**Si sono sposati:** Panciroli Fernando con Benelli Simone; Santoro Pellegrino con Anselmo Vita.

## Gli amici de «La Lotta»

Riporto L. 598.000

Luigi Ronchi	L.	10.000
Baroncini Aldo	L.	10.000
Orazi Bruno	L.	22.500
Albanelli Marino	L.	2.500
Serattini Sauro	L.	2.500
Prati Duilio	L.	500
Lenzi Silvana	L.	500
N.N.	L.	7.500
Bruno Del Rosso		
Un garofano rosso sulla tomba di Giulio Miceti e per condoglianze a Riccardo e famiglia	L.	10.000
Minarini Francesco	L.	2.500
Mirri Romano	L.	2.500
Bacci Paolo	L.	2.500

A riportare L. 671.500

## Anniversario

Spartaco e Bruno Del Rosso nel 19° anno della scomparsa del babbo Ferruccio lo ricordano ad amici e compagni.

## DOTT. GIUSEPPE MANTELLINI

Medico chirurgo  
Malattie bocca e denti  
Chirurgia orale  
ENDODONZIA R.X  
Studio Via Milano, 72  
IMOLA - Tel. 41582  
Tutti i giorni  
per appuntamento

## DOTT.SSA FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI  
Ambulatorio:  
Via XX Settembre, 26 - tel. 29011  
Riceve:  
dalle ore 9 alle ore 12,30  
e dalle ore 16 alle ore 19  
tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica.



agenzia viaggi  
**alfadue**

IMOLA - V.le A. Costa 18 - Tel. (0542) 30161 Ra

CANARIE 8 gg da Bologna volo + hotel	da L.	671.000
IBIZA 8 gg da Bologna volo + hotel	da L.	302.000
EGITTO 8 gg navigazione sul Nilo	da L.	1.548.000
PARIGI 5 gg treno + hotel	da L.	220.000
SEYCHELLES 9 gg volo + hotel	da L.	1.340.000
KENYA 9 gg pensione completa	da L.	1.500.000

□ □ ■ □ □

Soggiorni estate mare Italia ed estero in residence, villaggi, hotels.

Prenotazione traghetti per Grecia, Sardegna, Jugoslavia e isole minori.

## Incidente mortale in cortile

Aldina Raspadori di 70 anni abitante in via Cavour 58, ha perso la vita cadendo mentre raccoglieva il bucato in cortile. A seguito della caduta aveva riportato un trauma cranico e pluricontusivo, abrasioni e ferite varie, la frattura scomposta di un omero, che le hanno causato la morte circa 24 ore dopo il ricovero in ospedale. La Raspadori è stata successivamente soccorsa dai familiari che l'hanno trovata a terra sul selciato accanto al bucato.

## Sussidi di studio per orfani

Il Consiglio di Amministrazione delle opere pie orfanotrofio maschile e orfanotrofio femminile informa che anche per il corrente anno verranno assegnate borse di studio ad orfani bisognosi di entrambi i sessi residenti nel Comune di Imola. Gli interessati possono presentare domanda agli uffici dell'amministrazione presso la sede comunale di Via Mazzini 4 (secondo piano, ufficio Patrimonio e Casa), su moduli in distribuzione tutti i martedì, giovedì e sabato presso l'ufficio stesso, entro il 22 marzo prossimo.

## Mobilitati più volte i vigili del fuoco

Due incendi hanno movimentato la giornata dei vigili del fuoco che si sono adoperati per domarli. Il 1° incendio si è avuto in via F.lli Chirolli 10, in una casa disabitata e dove si stanno facendo lavori di restauro di proprietà di Gianluca Salieri. I muratori addetti ai lavori, avevano acceso un fuoco sotto il camino di una stanza per bruciare dell'inutile materiale da imballaggio, quando le incrostazioni di fuliggine della canna fumaria si sono incendiate e si è così reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco che non hanno tardato molto a domare l'incendio, limitando al minimo i danni.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, un'altra chiamata proveniente dallo Stabilimento «Tormecanica» via S. prospero 32, ha messo di nuovi in movimento i pompieri che si sono impegnati nello spegnere un incendio che poteva anche diventare pericoloso se l'intervento fosse risultato tardivo, infatti, durante il lavoro, si era incendiato del magnesio. L'incendio, subito circoscritto, non ha procurato che danni di lieve entità.

## Censimento delle arnie

Ai fini delle profilassi delle malattie infettive e su proposta del Servizio Veterinario dell'U.S.L. 23 il Sindaco del Comune di Dozza ha ordinato a tutti i possessori di arnie di presentarsi all'Ufficio P.M. del Comune entro il 15/3/1986 per la relativa denuncia.

I proprietari delle arnie dovranno inoltre apporre su ogni arnia (o per apiario) un cartello attestante la propria generalità.

## Un allegro 8 marzo

Quest'anno anche la Casa di Riposo di Imola vuole festeggiare in allegria la ricorrenza dell'8 Marzo. Verrà infatti organizzata una serata danzante con l'orchestra «Ezio e Gli amici del folk» prevista per Venerdì 7 Marzo '86 con inizio alle ore 20,30 nei locali della Casa di Riposo.

## I diritti del cittadino handicappato

L'Associazione Provinciale Mutilati e Invalidi Civili di Bologna, ha indetto per Domenica 9 marzo 1986, alle ore 9,30, al Teatro Comunale di Imola, una Conferenza pubblica a carattere regionale sul tema: **Inserimento e integrazione sociale del cittadino invalido e handicappato.** Alla Conferenza parteciperanno i Dirigenti Regionali dell'Associazione e le Autorità cittadine di Imola. La relazione introduttiva sarà tenuta dal Presidente Provinciale Angelo Negrini. Concluderà i lavori il Comm. Alvido Lambrilli, Presidente Nazionale.

## Raggruppamento scuola

I pensionati della scuola e statali collocati a riposo a partire dal 20 settembre 1977 possono chiedere che la buonuscita erogata dall'ENPAS venga riliquidata con l'inclusione dell'indennità integrativa speciale nella base computabile.

Per informazioni e per la pratica relativa al ricorso, gli interessati sono invitati a rivolgersi a questa sede nei seguenti giorni: martedì dalle ore 15,30 alle ore 16,30; mercoledì dalle ore 9 alle ore 12; venerdì dalle ore 9 alle ore 12. A Castel San Pietro presso la sede C.I.S.L. Via Manzoni, n. 8/A: lunedì dalle ore 15 alle ore 17; giovedì dalle ore 15,30 alle ore 19; sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Si informa che i documenti richiesti sono i prospetti di liquidazione (in tre copie fotostatiche) della buonuscita ENPAS e che il termine per il ricorso è il 25 marzo.

## Oggetti smarriti

Si comunica che nel mese di Febbraio 1986 sono stati rinvenuti e consegnati presso l'Ufficio Economato i seguenti oggetti: n. 3 Motorini, n. 1 Portablocchetti di assegni, n. 1 Paio di occhiali, n. 1 Orecchino, n. 2 Biciclette, n. 1 Sacchettino contenente una somma.

I proprietari potranno ritirare quanto sopra presso l'Ufficio Economato anzidetto, previo espletamento degli accertamenti del caso e con l'osservanza del disposto di cui all'Art. 930 del Codice Civile.

## Raccolta dei test per l'indagine medica

Si è conclusa la raccolta dei test di diagnosi precoce dei tumori dell'intestino organizzata nei mesi scorsi dal Quartiere Cappuccini-Pedagna e dalla Lega contro i tumori.

L'iniziativa (la prima di questo genere nel nostro territorio) ha avuto indubbiamente alcuni problemi organizzativi, ma è riuscita ad introdurre una sensibilità nuova nel quartiere, sia perché è riuscita ad aggregare un considerevole numero di volontari che hanno impegnato il loro tempo nella distribuzione dei test, sia perché ha visto l'impegno del Quartiere in un campo socio-sanitario e in un'iniziativa capillare mai tentata prima, sia infine perché ha trovato la risposta di numerosissimi cittadini che si sono sottoposti al test pur se questo comportava una dieta di alcuni giorni e la raccolta di feci.

Indipendentemente dai risultati numerosi che gli organizzatori presenteranno in un incontro pubblico, il risultato è stato particolarmente significativo sia per il tipo di intervento, sia perché l'iniziativa ha contribuito a sensibilizzare sempre più i cittadini su questi temi. Già alcuni Comuni hanno infatti intenzione di ripetere l'indagine.

Il Quartiere e la Lega contro i tumori ringraziano per l'indispensabile collaborazione del CRI, il Centro Sociale la Tozzona, il Gruppo Volontari del Soccorso, singoli cittadini che si sono offerti per la distribuzione, stampa e radio locali che hanno sostenuto e pubblicizzato l'iniziativa dandole un particolare rilievo.

Gli organizzatori infine invitano coloro che ancora non hanno riportato il test a ricompletare le buste (effettuate e non effettuate) entro il 15 marzo presso il Centro Oncologico (tutte le mattine tranne la domenica), alla Sede della C.R.I., al bar del Centro Sociale La Tozzona e nella buchetta della Sede del Quartiere in v.le Cappuccini 14. Si permetterà così ad alcuni cittadini di completare l'analisi gratuitamente.

## Integrazione alle norme di attuazione del Piano Particolareggiato Ortignola - La Rossa

Il Sindaco visto l'articolo 21 della Legge Regionale 7/12/1978 N. 47, modificata ed integrata con L.R. 29/3/1980 n. 23; rende noto

che in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale N. 701 del 19/12/85, controllata dal C.R.C. nella seduta del 3/2/1986 al n. 3155 trovata depositata presso l'Ufficio di Segreteria Comunale, per la durata di giorni 30 (trenta) da oggi compresi i festivi, la proposta di Integrazione alle Norme di Attuazione - artt. 5 - 6 - 7 del Piano Particolareggiato Ortignola-La Rossa.

Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione.

I proprietari di immobili interessati dal Piano possono presentare opposizione entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Entro i termini anzidetti possono inoltre presentare osservazioni in carta legale le Associazioni e gli Enti interessati, nonché i privati al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento della Variante.

## 1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



## 3 VOLTE LEADER

- **ARREDAMENTI PER NEGOZI**  
Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banche cassa con o senza scanner.  
Sale di pre confezionamento e magazzini.
  - **IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI**  
Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.
  - **IMPIANTI DI VERNICIATURA**  
Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda.  
Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.
- CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102  
tel. (0542) 26540 - telex 51118

## APPUNTAMENTI

## INCONTRI

C.I.R.Co.L.I. - Via Cerchiarì 5. Martedì 11 marzo, nell'ambito delle iniziative a favore della terza età, alle ore 15, incontro sul tema: «Cosa sono le erbe medicinali» a cura del Dott. Antonio Zambvini.

## MOSTRE

Comune di Castel S. Pietro Terme. Il martedì aperta ai visitatori fino a domenica 9 marzo presso la saletta comunale di esposizione di Via Matteotti 79, la mostra personale di Maurizio Osti. L'orario di apertura per i giorni feriali dalle 16 alle 19 e per i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Mostra sugli indiani d'America. Continua fino a domenica 9 marzo la Mostra «Immagini degli indiani d'America» organizzata dal Comune di Imola nell'ambito del Piano Cavour. La mostra, aperta al Centro Colombiana (ex Vigili) angolo v.le Zappi - V. Quaresima, comprende una sezione storica, una fotografica e una pittorica, sezioni che comunque compenetrano e completano l'un l'altra. In questi giorni è stata visitata da numerosissime persone e da tante classi di scuola elementare e media, con un successo e un interesse che ha stupito gli stessi organizzatori. La mostra è aperta dalle ore 15,30 alle ore 19.

## CONCERTI

Circolo Riunione Cittadina - Comune di Imola. Giovedì 13 marzo alle ore 21 presso il Palazzo Sersanti di Imola i pianisti dell'Associazione Musicale «Incontri col maestro» per la serie «I concerti del trebbio d'arte», eseguiranno «I sei studi da concerto» di F. Liszt e «I sei studi sui capricci» di Paganini. L'ingresso è libero.

Teatro Comunale di Imola. Mercoledì 12 marzo alle ore 21, per il «Circolo della Musica di Imola», concerto del quartetto I sale con musiche di Purcell, Bartok, Webern, Beethoven.

Associazione Musicale di Borgo Tossignano. Sabato 8 marzo alle ore 20,30 presso il Cinema Teatro di Borgo Tossignano, l'iniziativa «Conoscere la musica» patrocinata dall'Amministrazione Comunale, si terrà un concerto in due tempi; nella prima parte si esibiranno: Roberta Ropa al pianoforte con musiche di F. Chopin e S. Rachmaninov, Marco Farolfi al pianoforte con musiche di F. Liszt e S. Rachmaninov. Nella seconda parte ascolteremo il trio composto da Marco Laganà al pianoforte, Oscar Piastrelloni al violoncello e Luca Milani al clarinetto, con musiche di L.V. Beethoven e J. Brahms.

## PROIEZIONI

Biblioteca di Toscanella. Venerdì 7 marzo alle ore 20,30, per la serie «Il viaggio continuo», proiezione di diapositive su: «L'avventura in Italia: il trekking in Sardegna».

## TEATRO

C.A.R.S. - Teatro Comunale di Imola. Per la 10ª rassegna 1985/86 «Don Luciano Castellari», Sabato 8 marzo alle ore 21, la compagnia «Filodrammatica» di chiusura presenterà «El noster prossum».

Teatro Comunale di Imola. Martedì 11 marzo alle ore 20,30 per il ciclo «Giochi d'acqua», L. Pasotti presenterà: «Kajak. Acque selvagge nelle Alpi».

## CONFERENZE

Conferenza storica a Sasso Morelli. Nell'ambito delle iniziative promosse dalla Sala di Lettura, dal Quartiere e dal Centro Sociale di Sasso Morelli, martedì 11 marzo 1986 dalle ore 20,30 presso la Sede del Centro di Lettura in V. Correcchio 142 si svolgerà una Conferenza storica sul tema «Il Contadino del Medio Evo in Emilia Romagna». Relatore il Prof. Massimo Montanari, Docente dell'Università di Bologna. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

## FESTE

Festa della donna. In occasione della Festa della Donna 1986 il Comune di Imola organizza per sabato 8 marzo alle ore 17,30 presso il Circolo in v. Cerchiarì 5 un concerto con Mariangela Campocchia (soprano di fama nazionale) accompagnata al pianoforte da Maurizio Colacicchi. Saranno eseguite musiche di Bizet, F. Caccini, F. Pajardot, C. Charminade, E. Dall'Acqua, Bellini, Puccini, Verdi. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

## CINEMA

ARCI/UCCA di Imola - Comune di Imola. Mercoledì 12 marzo per il ciclo «Cercasi il cinema, disperatamente...» presso il Cinema Modernissimo verrà proiettato il film «L'amore e il sangue» (L'USA 1985) di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASTEL SAN PIETRO

# Piano commerciale e cucina dell'ospedale in consiglio

Nella seduta del Consiglio Comunale di Castel S. Pietro Terme del 28.2 u.s. sono stati affrontati diversi argomenti di una certa importanza. Significativo del modo di operare di questa giunta PCI è stato il comportamento tenuto a proposito del Regolamento per i servizi comunali di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il nostro comune arriva da buon ultimo a dotarsi di questo importante strumento (la legge fissava il termine nell'agosto '83) e perfino la USL 23 si è vista costretta a sollecitare il Comune essendo rimasto l'unico a non essersi dotato del regolamento. Ebbene dopo tutti questi ritardi ennesimo colpo di scena, nella seduta in esame l'Assessore ha presentato un regolamento diverso da quello che ci era stato consegnato la settimana precedente in quanto, ci è stato detto, vi erano ancora delle imprecisioni. Già da questo piccolo episodio, seppure importante, si rileva la grande improvvisazione di cui sono dotati gli Assessori Comunali. Nel corso della seduta la Giunta ha poi dato risposta ad una serie di interpellanze che da tempo avevamo posto su importanti problemi che toccano la nostra realtà comunale. Anche a questo proposito un solo esempio, in merito alla realizzazione nel territorio di Imola di alcune grandi strutture distributive e delle loro ripercussioni sul nostro territorio, l'Assessore ci ha risposto di conoscere que-

sti fatti solo per sentito dire. Inoltre l'Amministrazione col Piano Commerciale in via di discussione si doterà di uno strumento capace di metterci al riparo da queste realizzazioni. Risulta pertanto chiaro che il Comune di Castel S. Pietro Terme non partecipa attivamente alla definizione del Piano Commerciale comprensoriale, ma che dovremo subirlo passivamente, comprese le conseguenze che avranno chiare ripercussioni sugli operatori commerciali locali. Per quanto riguarda il Piano Commerciale comunale, presentato in bozza dalla Giunta, non credo sia questa la sede opportuna per affrontarlo, come PSI abbiamo già predisposto un apposito incontro con cittadini ed operatori per il 10 marzo p.v. dove faremo conoscere le nostre posizioni, aperti come sempre ai suggerimenti che potranno e auspichiamo dovranno pervenirci. Si è poi passati ad affrontare il problema della cucina del nostro Ospedale, in merito alla sua ventilata unificazione a livello imolese. Questo aspetto è stato sollevato in un ordine del giorno che come PSI abbiamo presentato il 18.2 u.s. Dapprima abbiamo assistito al solito atteggiamento di chiusura preconcepita del PCI verso le nostre iniziative, dichiarando che il problema non esisteva, che non si trattava di un problema serio e concreto, che la nostra era una iniziativa strumentale. Nel corso della discussione però il PCI

ha dovuto fare retromarcia e pertanto alla fine siamo arrivati ad approvare un ordine del giorno, che di seguito riportiamo, che riteniamo sia importante per la nostra struttura ospedaliera, anche perché oltre agli impegni verbali, in esso le forze politiche locali, in pieno accordo, prendono un preciso impegno politico sulla cucina e circa il suo assetto futuro. Verificheremo in seguito l'affidabilità del PCI castellano su questo aspetto tanto importante per il nostro presidio ospedaliero e per le sue prospettive.

Sergio Prati

CIRCOLO DELLA MUSICA

# Incontro con il Quartetto La Salle

Il 12 marzo prossimo sarà con noi il Quartetto Lasalle. Questa formazione cameristica si costituì alla Juilliard School di New York e prese il nome da una strada che fiancheggia la scuola. Dopo il diploma, i giovani musicisti divennero quartetto stabile al Colorado College e nel 1953 si trasferirono all'Università di Cincinnati dove ricoprono tuttora la carica di quartetto stabile. Il complesso ha partecipato a tutti i principali festivals internazionali e i componenti, suonano tutti su strumenti Amati d'epoca, incidono esclusivamente per la Deutsche Grammophon. A

Cincinnati i quattro musicisti insegnano sia singolarmente che in quartetto al College Conservatory dell'Università. Una speciale Borsa di Studio è stata istituita per i giovani complessi agli inizi della carriera, i quali possono passare un anno studiando con il gruppo Lasalle. Il programma che presenteranno si compone di un brano di Purcell «Three 4 - Part Fantasias», di sei bagatelle per quartetto d'archi di A. Webern, per quanto riguarda la prima parte, della Grande Fuga op. 133 in si bem maggiore di L. Van Beethoven e del Quartetto n. 6 di B. Bartok, riferendomi per questi ultimi alla seconda. Bisogna sapere che il loro repertorio è piuttosto vasto e comprende addirittura prime esecuzioni di autori contemporanei come Ligeti, Penderecki, Earle Brown, Apostel, Lutoslawsky ed altri; probabilmente vorranno farci vedere come si muovono nei diversi campi di azione. Il Quartetto Lasalle ha già effettuato più di 40 tournées in Europa e ha suonato in Giappone, Indonesia, India, Australia, Nuova Zelanda e in tutte le più importanti città dell'America del Sud e del Nord. Le serie di concerti dati dal Quartetto Lasalle all'Università di Cincinnati sono trasmesse dal vivo dalla National Public Radio. Fra le incisioni ricordiamo almeno il quintetto per archi D 956 di Schubert (con L. Itavel) e i quartetti per archi nn. 1 e 2 op. 51 di Brahms. Inutile è porgere l'ormai consueto invito di partecipazione.

Luigi Castellari



## Spettacoli teatrali per le medie superiori



Venerdì 28 febbraio al Teatro Comunale di Imola la Cooperativa Teatrale «Gruppo Libero» di Bologna presenterà «All'uscita», «La patente», «La giara», tre atti unici in due tempi di Luigi Pirandello, per la regia di Gianfranco Rimondi. Lo spettacolo, che sarà replicato alle 15 per il pubblico delle scuole medie superiori e alle 20,45 per il pubblico adulto, è stato allestito nell'ambi-

to del «Progetto Pirandello», realizzato dal «Teatro La Soffitta - Gruppo Libero» - Centro esperienze e idee di ricerca culturale nella prima parte della stagione '85-'86. In scena: Biancamaria Pirazzoli, Marina Pitta, Giorgio Bulla, Renzo Morselli, Gabriele Duma. Musiche di Salvo Nicotra. Costumi di Laura Lo Surdo. Scene realizzate in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti.

alle ore 11 - Complesso Barocco di Milano (liuto, voce soprano, due flauti dolci, viola da gamba): «Le caratteristiche della musica barocca come si riflettono negli strumenti dell'epoca».

Luigi Castellari



## I concerti lezione per le scuole

Anche quest'anno l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune e il Circolo della Musica di Imola organizzano un ciclo di concerti-lezioni per le scuole elementari e medie. È questa una iniziativa a carattere pedagogico che si segnala da tempo negli ambienti culturali della città sia per le proposte sempre nuove che vengono rivolte ai giovani sia per la scelta dei temi e dei programmi che sviluppano momenti musicali un po' dimenticati, nel tentativo di un avvicinamento sempre maggiore a quella disciplina, la musica intesa come forma di espressione, che anche i Pitagorici includevano nelle arti liberali del Quadrivio. Ricordiamo in particolare la «prova d'orchestra», le «percussioni», gli «strumenti a pizzico». La «prova d'orchestra» è un'occasione per gli studenti di incontrarsi con gli orchestrali, non solo nel momento del concerto, ma anche nella fase di preparazione, quando cioè l'esecuzione musicale viene costruita, sotto la guida del direttore. Protagonista di questa originale esperienza sarà il maestro Coramazza con la formazione cameristica Accademia Bizantina di Ravenna. Le «percussioni» sono gli strumenti più antichi che esistano, si sono affermati nel nostro secolo e sono forse i più caratteristici dell'epoca attuale. Fra gli «strumenti a pizzico» è poi la chitarra, presentata in forma di trio Chitarristico Lucchese. Per il Barocco e l'Ottocento classico, momenti già trattati gli scorsi anni, suoneranno il Complesso «Musica segreta» e il Duo «Massimo Mercelli - Lorenzo Bavaj» (flauto e pianoforte).

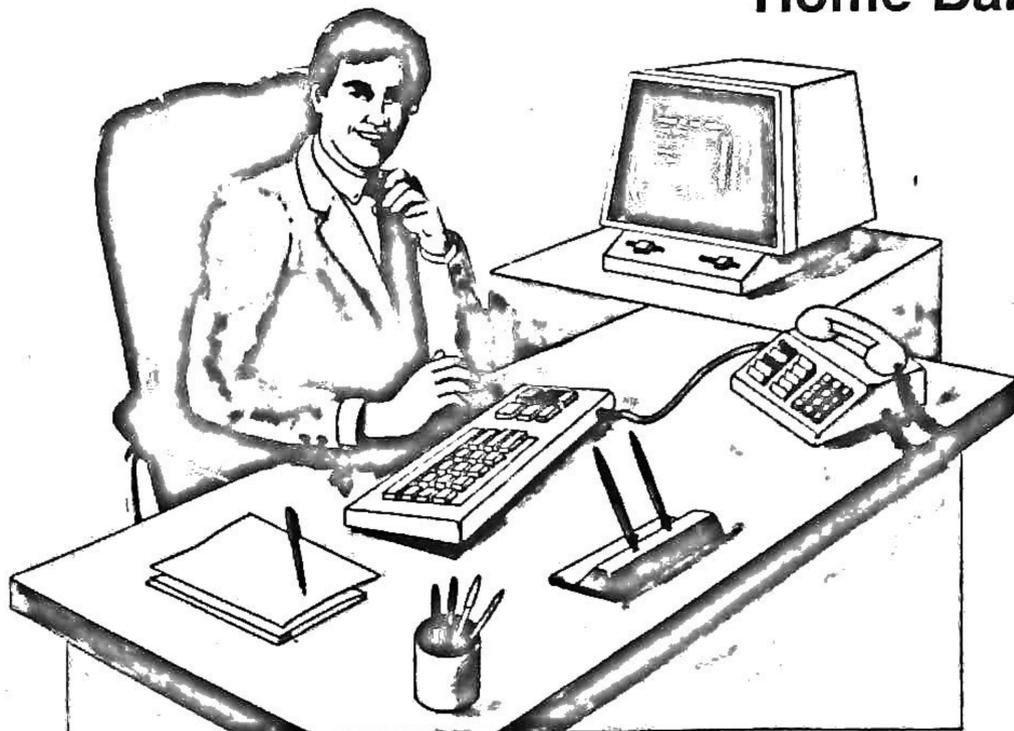
Allo scopo di favorire gli organi scolastici, di sensibilizzare il personale amministrativo e il personale docente nell'eventuale adesione all'iniziativa, mi permetto di presentare il calendario completo.

\* \* \*

Venerdì 7 marzo 1986, dalle ore 9,15 alle ore 11 - Trio Chitarristico Lucchese: «Gli strumenti a pizzico» e la musica per liuto e chitarra.

Lunedì 10 marzo 1986, dalle ore 9,15

# HOME BANKING PORTA LA BANCA NEL TUO UFFICIO



Home Banking alla Cassa di Risparmio di Imola è già realtà



**CASSA  
DI RISPARMIO  
DI IMOLA**

**STUDIO DENTISTICO**  
**Dott.ssa**  
**DERNA DALMONTE**  
Specialista di Stomatologia - Protesi  
- Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia  
**IMOLA**  
Via Cavour, 104 - Tel. 24212  
**ORARIO**  
Martedì, Mercoledì, Venerdì  
ore 15-19  
Giovedì ore 9-12

A. COSTA FANTI CANS  
BANCA POPOLARE FAENZA

106 (50)  
97 (47)

## La Banca Popolare Faenza si inchina alla Fanti Cans

A. Costa: Rocchi n.e., Domenicali, Cavicchioli 19, Bertini 2, Paccagnella 17, Bertuzzi 16, Giuliani 17, Ravaglia 24, Giacometti 1, Fusaro 10 A.J. Bruni.

Il Faenza ci ha provato, ed ha fatto, forse, la sua miglior partita del Campionato, a fermare la lanciata Fanti Cans, ma è rimasta in partita solo un tempo, il 1°, dove ha avuto anche un margine di 10 punti, poi la partita si è scaldata. Bruni ha dato uno scivolone, Ravaglia e C. non ci stavano a perdere e prendere randellate, tanto era volitivo il gioco dei faentini, si sono arrabbiati ed in 3' hanno rovesciato il risultato e la partita portandosi a più 6 e gli uomini di Lasi pur non affondando mai non sono riusciti ad impensierire più di tanto gli imolesi, che tuttavia a 4' dalla fine della gara avevano un vantaggio di 18 punti, che ha indotto Bruni a dare spazio alle seconde linee. Il pubblico è tornato numeroso al palasport e riteniamo che sia rimasto appagato dalla partita, infatti è stata molto bella senza eccessivi macchiavelli tattici, ma indubbiamente molto spettacolare, la Banca Popolare ha confermato tutto il suo valore ed ha fatto un'ottima impressione ed è anche merito suo se la gara è stata piacevole, anche se non riusciamo a comprendere come possa, una squadra di buona caratura tecnica (vedi Dardi, Del Monte e Balducci) poi debba cadere in un'eccessiva progressione di gioco rude ed a tratti anche cattivo, per poi degenerare in pacchiane proteste quando gli arbitri fischiano un'infinitesima parte dei falli che vengono commessi. Ma riteniamo sia tanto ambito battere la capolista che a volte si perde anche la misura. Indubbiamente per l'A. Costa ogni partita è una battaglia, perché gli avversari riescono a trovare incontrandoli stimoli inusitati che avendoli in partite più abbordabili le vicerebbero tranquillamente. Tutto questo torna a merito della Fanti Cans e del suo coach che riescono a mantenere una concentrazione ad alti livelli da circa 6 mesi, ed è questo sinonimo di maturità anche se troppo spesso trascurato dagli addetti ai lavori.

Sabato, al Palasport di Bologna ore 21,00 contro un'altra fetta di A. Costa, dovranno aumentare ancor più la concentrazione e dare sfogo a tutto il loro temperamento gettando sul parquet quel «cuore» che hanno dimostrato di avere in tante «battaglie», infatti riteniamo che sarà alquanto dura, Xella ha già detto «che per loro sarà la partita della «vita», se vinceranno troveranno senz'altro gli stimoli per una grande volata fino alla fine del Campionato, in caso di sconfitta sarà quasi impossibile la salvezza perché potrebbero accasciarsi e demoralizzarsi». Noi riteniamo che il campionato sia ancora lungo e tante cose possano ancora verificarsi, ma riteniamo che soprattutto per gli imolesi ora come non mai non si debba mollare per non



La Fanti Cans sempre vincente in questo campionato

dare ai più diretti inseguitori nessun segno di cedimento o di lassatezza, quindi in campo tranquilli, consci del proprio valore ma soprattutto con la stessa volontà di vincere.

g.t.

### CAMPIONATO NAZIONALE PALLACANESTRO

#### SERIE «C 2» GIRI NE «D»

6ª Giornata di Ritorno: I. Giornalino Li- BE. CA BUDRIO p.n.d.; C.U.S. Firenze - Castiglione Bo 101-87; Automat. Emil. Bo - Rangers Campi B. 65-66; Virtus Medicina - C.U.S. Pisa 99-74; Juve Pontedera - Nonfango S. Laz. 83-84; A. Costa Fanti Cans - Banca Pop. Faenza 106-97; Gira Cesari - Pallac. Campi B. 71-68

Classifica: A. Costa Fanti Cans 38; CUS Firenze 32; Rangers Campi B. 26; Nonf. S. Lazzaro 24; ° BE CA Budrio 22; Gira Cesari, Virtus Medicina 18; Banca Pop. Faenza, ° Il Giornalino LI 16; Pallac. Campi B., Castiglione Bo, Automat. Emil. Bo 12; Juve Pontedera 10; CUS Pisa 8.  
\* - Una partita in meno.

ACISAGIS-REGGIO: 3-2

## Ritorno alla vittoria delle pallavoliste

La Coop Carni Acisagis torna prontamente alla vittoria, coprendo come da pronostico il 5° successo consecutivo tra le mura amiche. Grillini & C. hanno comunque dovuto penare più del previsto contro una Gabriele Renault Lasagni particolarmente coriacea. All'andata, a Reggio Emilia, fu un 3:2 velocissimo, con parziali nettissimi (a 5, 7 e 11 per le reggiane, a 3 e a 6 per la Coop Carni); ad Imola invece, pur terminando ugualmente al 5° set, la partita è stata molto più lunga (due ore esatte), con 3 parziali su 5 terminati col minimo scarto (16/14 per la Renault il 1°, 17/15 e 15/13 il 2° ed il 5° per l'Acisagis). Dunque alla fine l'hanno spuntata le gialloblu di Sangiorgi, che però se la sono vista veramente brutta. Gettato via il primo parziale, perso ai vantaggi dopo essere stata in vantaggio 14/10 ed aver goduto di due setballs, la Coop Carni Acisagis ha registrato muro e ricezione cogliendo di seguito 2° e 3° set; peccando un po' di presunzione la squadra imolese ha poi ceduto le armi nel 4° parziale, naprendo la partita. Nella lotteria della «bella» la Coop Carni ha tirato fuori dal cilindro grinta ed esperienza, arraffando la posta in palio grazie ad una buona battuta, un'eccellente ricezione e un buon attacco sia dal centro che dalle bande. Così Grillini & amiche consolidano il loro 6° posto in classifica, in attesa del «poker di ferro» (Volvo Svecar, Fulgor Fidenza, Carisp Firenze e Reggiana Sedoc una dietro l'altra). Con quattro squadre racchiuse in 4 punti — fra quota 22 e 18 — la lotta per la seconda piazza, quella valida per gli spareggi-promozione, è apertissima e la Coop Carni Acisagis può inserirsi a buon diritto.

Maurizio Venieri



La Coop Carni consolida il 6° posto in classifica

Risultati del 16° turno: Reggiana Sedoc/Junior Dival 0/3 (12/15 - 11/15 - 13/15); Faral Invicta/Carisp Firenze 0/3 (10/15 - 9/15 - 9/15); Turriss Pisa/Olimpia Teodora 1/3 (8/15 - 15/13 - 14/16 - 6/15); Pantera Lucca/Volvo Svecar 1/3 (7/15 - 14/16 - 15/12 - 4/15); Fulgor Fidenza/OM Geri Pesca 3/0 (15/7 - 15/7 - 15/9); Coop Carni Acisagis/Gahleo Renault 3/2 (14/16 - 17/15 - 15/11 - 9/15 - 15/13).

Classifica: Volvo Svecar 28 (45-16), Fulgor Fidenza 22 (41-22), Reggiana Sedoc 22 (34-24), Carisp Firenze 20 (34-23), Pantera Lucca 18 (35-28), Coop Carni Acisagis 18 (35-34), Gahleo Renault 16 (32-37), Junior Dival 14 (34-30), Olimpia Teodora 12 (24-34), OM Geri Pesca 8 (22-39), Faral Invicta 8 (21-42), Turriss Pisa 4 (18-46).

(Reggiana Sedoc e Carisp Firenze una partita in meno).  
Prossimo turno (8/03/86): Junior Dival/Fulgor Fidenza; Volvo Svecar/Coop Carni Acisagis; Olimpia Teodora/Faral Invicta; Carisp Firenze/Pantera Lucca; OM Geri Pesca/Reggiana Sedoc; Gahleo Renault/Turriss Pisa.

### ABBONAMENTI

Per abbonarsi rivolgersi alla redazione: Viale De Amicis 36 - Imola o tramite il c.c. postale n. 25662404

WINTERTHUR 83 (36) MOTOMALAGUTI 76 (33)

## Amara sconfitta in quel di Oderzo

Domenica ore 18,30 al Palazzo contro il Pesaro

Oderzo: Ross 2, Bovesan 8, Panama 20, Perin 5, Nobili 17, Amodio 24, Toloni 5.

Moto Malaguti: Piattesi 24, Negri 9, Gianni 8, Moraschini 11, Anconetani 2, Creati 10, Canciani 10, Torcio 2, Regazzi. All. McMillen.

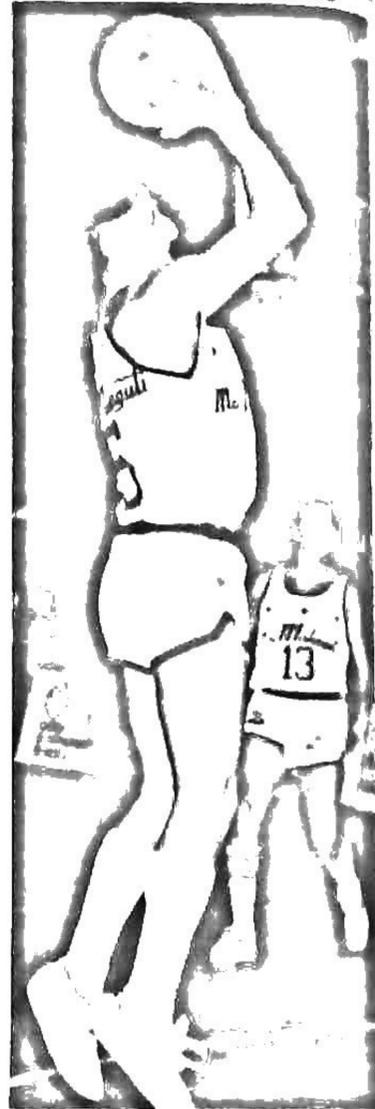
Amara sconfitta quella di domenica nel campo di Oderzo per la Moto Malaguti, che compromette, se non totalmente, almeno in parzialmente l'esito finale di questo campionato di C1.

È stata una sconfitta meritata, infatti gli uomini di McMillen per tutto l'arco dell'incontro non sono mai stati in vantaggio, né hanno impensierito più di tanto la formazione locale. Cominciavano subito avanti i locali, che nascondevano le grosse pecche al tiro da fuori con molti rimbaldi offensivi, infatti i vari Tonon e Amodio sveltavano sotto le plance a farla da padroni, gli imolesi oltre a dormire un po' troppo in difesa non riuscivano a trovare buone soluzioni offensive. Il primo tempo di chiudeva con il Winterthur in vantaggio sulla Moto Malaguti per 36-33, il che faceva ben sperare i moltissimi tifosi imolesi giunti fino ad Oderzo, in pullman ed in auto. Purtroppo però subito nella ripresa si poteva notare che la Virtus non era in gran giornata, infatti il distacco invece di diminuire lievitava piano, piano fino ad arrivare ad un massimo di 16 punti dopo solo 5 minuti di gioco.

A questo punto la Virtus ricominciava a giocare come sa e piano piano recuperava fino ad arrivare ad un distacco che oscilla tra i 3 e 5 punti, grazie ai rimbaldi che a questo punto lavoravano come si deve, e alle buone percentuali al tiro. A circa 2 minuti dal termine la Moto Malaguti riesce a ridurre lo svantaggio fino ad 1 punto, però purtroppo in questo frangente gli uomini imolesi incominciano ad accusare la fatica, e psicologica e fisica; quindi la tanto sperato rimonta non ha buon fine. Si finisce con il Winterthur che vince con il punteggio di 82-76.

Ora le cose in classifica di complicano parecchio infatti la Moto Malaguti ha di nuovo 2 squadre a 4 lunghezze e a questo punto di campionato non si sa più se sia possibile recuperare.

Domenica alle ore 18,30 arriva al Palazzo dello Sport la Banca Popolare di Pesaro squadra di discreta caratura tecnica che all'andata fu protagonista di una rocambolesca vittoria. Questi i risultati: Correggio - Centro 76-81; Ravenna - Fulgor Forlì 77-59; Tecnesa - Fidenza 81-74; Treviso - Modena 76-75; Padova - Bolzano 100-76; Pesaro - Castelfranco 74-78; San Donà - Spinea 94-91.



Piattesi: non sono bastati i suoi 24 punti a Oderzo

La classifica: Treviso e San Donà 30; Modena 28; Imola e Oderzo 26; Pesaro 22; Fulgor, Tecnesa, Ravenna, Padova e Castelfranco 20; Spinea 18; Cento, Fidenza e Bolzano 14; Correggio 12.  
A.D. & M.L.

## La neve costringe la Sica Imola ad un turno di riposo

La neve ha di nuovo impedito il regolare svolgimento del campionato di rugby serie C2. Si è giocato solamente a Forlì.

Classifica Campionato C2 (tra paren-

tesi le partite disputate): Imola p. 24 (12); Cesena 17 (12); Forlì 15 (11); Fiorenzuola 12 (11); Gossolengo 11 (10); Reno Bologna 8 (11); Castel S. Pietro 7 (11); S. Giorgio 4 (11); Casinalbo 2 (11).



Solo la neve ferma la marcia della Sica Imola

## Incubatoio «SELICE»

della AVICOLA SELICE S.p.A.

Cap. Sociale L. 4.374.000.000 int. versati

PULCINI SUPER PESANTI

HUBBARD E A.A.R.

- Centri di moltiplicazione:
- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/51070 - Bubano
  - Via Viazza, 2 - Tel. 0542/51173 - Bubano
  - Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
  - Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
  - Via Rondanina - Tel. 0542/76511 - Imola

S.S. 610, Selice, 1/b  
Tel. (0542) 51010-51070 - 4 linee BUBANO (BO)

## Nuova apertura di una ditta specializzata PORTAS - Servizio porte

Ora prezzi speciali di apertura!



Le porte non vengono più verniciate!

- Tutte le porte diventano belle come nuove!
- Ben intonate al Vostro arredamento
  - In svariati motivi - legno o in colori uniti
  - Economico e rapido (un solo giorno)
  - Le porte vengono ritirate al mattino e riconsegnate alla sera.
- Consulenza senza impegno - telefonateci subito! Oppure visitate la nostra esposizione permanente.

**PORTAS®**

Il Vs. specialista per il rinnovo. Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Ditta specializzata PORTAS

M 1 di Ciro La Maida e C. s.n.c.

Via Fornace 1, 40020 Casalfiumanese (BO)

☎ 0542 / 666092 - 666132

PORTAS

H.C. FILOMARKET - CONVERSANO: 27-24

# Con l'assenza di tre titolari

Gravi infortuni a Baroncini e Mileta  
Sabato in formazione rimaneggiata difficile incontro a Bressanone

**Filomarket:** Loreti, Mileta 3, G. Montanari, Gonni 1, Baroncini 1, Zardi 7, Tabanelli 9, Serravalli 2, Valenti 4, Maccaferri, Dal Monte, 12° Dall'Alpi, All. Milevo

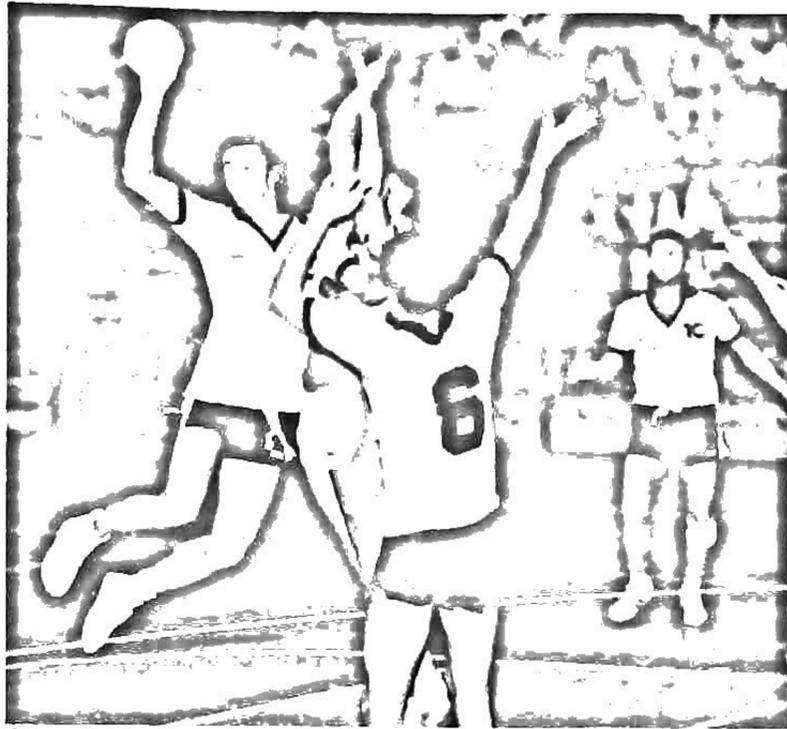
**Conversano:** Cicorella, Sperti 6, Gianfreda 3, Bientinesi 4, Milos 2, Fanelli 2, Minunni 1, Candela 2, Fanizzi 1, D'Accolti 3, Iara, 12° Gaia All. Lampalov.

**Arbitri:** Jannone e Tarallo di Napoli

La Filomarket supera via il conversano che la Malasorte mantenendosi così sempre in lotta per una delle prime posizioni. La prova della Filomarket è ancora una volta da sottolineare e se questa volta la tecnica non ha avuto un peso determinante, sono stati soprattutto la volontà e l'orgoglio a far prevalere la formazione imolese contro una squadra che aveva assoluta necessità di conquistare punti per allontanare il pericolo della retrocessione.

Malasorte perché ad una squadra già decimata da infortuni e squalifiche si sono poi aggiunti l'incidente ad un giocatore che nelle ultime due partite era stato determinante come Baroncini e all'inizio della ripresa anche Mileta ha dovuto abbandonare perché colpito all'occhio destro in un'azione di gioco. Quando erano in molti a pronosticare un naufragio della formazione imolese che dopo aver perso Mileta si faceva raggiungere all'8 della ripresa sul 15 pari gli imolesi che in campo a parte Zardi e Valenti erano tutti under 21 tiravano fuori le unghie e dal più giovane il quasi debuttante Maccaferri al più anziano capitano Valenti davano oltre le loro possibilità e alla fine il successo è il giusto premio di tanta determinazione.

La squadra va quindi elogiata in blocco con mansioni particolari per Tabanelli, che ha acquisito una buona continuità di rendimento, e Zardi che ha svolto nel migliore dei modi due compiti non facili: battere i rigori dopo gli infortuni di Mileta e Baroncini che fra l'altro ne avevano già sbagliato uno a testa, e controllare il pericoloso Bientinesi giocatore più temibile di questa squadra dopo l'infortunio di Milos al 10° del primo tempo. Uno strappo sia per Milos che per Baroncini



Filomarket in attacco in una foto d'archivio

che secondo la dirigenza della Filomarket è dovuto alla concessione del palazzo in ritardo che non ha permesso a giocatori con notevoli fasci muscolari di «scaldarsi» e entrambi dopo pochi minuti ne hanno subito le conseguenze.

Della Filomarket sottolineiamo anche le prove di Serravalli, costretto a giocare all'ala per tutto l'incontro è stato capace di sfruttare al meglio ogni opportunità, di Gianfranco Montanari, al rientro dopo un lungo periodo di assenza per infortunio ha procurato due

rigori nel momento decisivo, e di Gonni, che ha sostituito con diligenza Mileta in fase offensiva realizzando fra l'altro anche una bellissima rete.

Il Conversano ha dimostrato di valere più punti in classifica di quelli che ha e se non avesse perso Milos..., ma la Filomarket era ben più incompleta quindi il risultato è giusto così.

Sabato prossimo la Filomarket torna a Bressanone per affrontare il Milland squadra penultima in classifica e ormai condannata alla serie A2. Nella Filomarket mancheranno sempre Boschi, Davide Montanari, Bandini e sicuramente non sarà dell'incontro Baroncini mentre non ci dovrebbero essere problemi per il rientro di Mileta.

L'incontro per tutte queste assenze non sarà facile inoltre a Bressanone il clima in campo non sarà sicuramente dei più sereni dopo i fatti accaduti con il Gasser ma la Filomarket ha tutte le possibilità per proseguire la serie positiva e vincere sul campo che la vide sconfitta per l'ultima volta nel lontano 16 novembre.

**Risultati 3° ritorno:** Trieste - Rimini 23-20, Imola - Conversano 27-24, Gasser - Siracusa 15-23, Forze Armate - Teramo 22-35, Gaeta - Scafati 26-27, Bolzano - Rovereto 19-18, Reggio Emilia - San Giorgio e Bologna - Milland non disputate per mancato arrivo della squadra ospite.

**Classifica:** Trieste e Scafati 30, Gasser 28, Gaeta 26, Imola 25, Siracusa 22, Reggio Emilia 19, Rovereto e San Giorgio 16, Teramo 14, Bologna, Rimini e Conversano 12, Bolzano 11, Milland 6, Forze Armate 5.

**Prossimo turno:** Siracusa - Forze Armate; Conversano - Bologna; Rimini - Reggio Emilia; Rovereto - Gasser; Milland - Imola; San Giorgio - Gaeta; Teramo - Trieste; Scafati - Bolzano.

Fabrizio Rossini

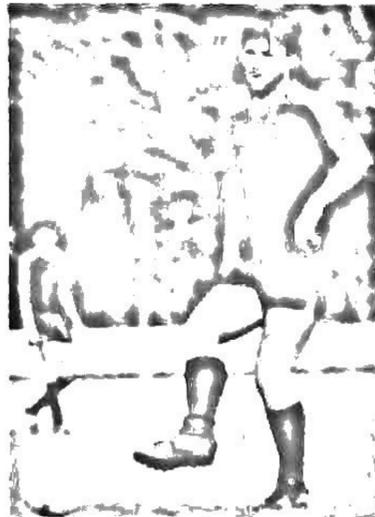
Carlo Andrea Tori

# La neve ferma ancora il campionato

Ma l'imola è ugualmente costretta a viaggiare

Ricco la neve e ancora il «Girone B» della Promozione, quello che interessa l'Imola Calcio, deve osservare un ulteriore turno di sosta forzata per «impraticabilità» dei campi di gioco. La Lega Calcio dilettanti che fa capo al sig. Mambelli ha brillato per disorganizzazione e deve proprio essere un male cronico dato che non è la prima volta che capita, così per colpa di questo ufficio l'Imola deve ancora viaggiare «a vuoto» e sobbarcarsi gli oneri di questa inutile trasferta. In poche parole e successo questo: venerdì cade la prima neve e subito il presidente Savorelli cerca di contattare telefonicamente gli addetti ai lavori in Lega, ma invano perché i capi sono tutti al seguito della rappresentativa dilettanti regionale che gioca ad Altamura un match valido per l'ammissione al Torneo Barassi e nessuno degli impiegati presenti si prende la responsabilità di dare risposta alla domanda: «Il campionato si ferma, oppure no?». Anche sabato riprendono le telefonate e finalmente, verso sera, si rintraia il «capo» Mambelli che ordina, di portare la squadra a Formigine perché spetta all'arbitro, sul campo, la decisione se giocare o meno. Preso atto di ciò, dirigenti, allenatore e giocatori si mettono in movimento, in pulman, e arrivano puntualmente sul luogo, già sicuri che non si sarebbe giocato visto che di neve durante il viaggio ne hanno incontrata parecchia. Le sorprese non sono però finite, infatti non è l'arbitro a decidere il rinvio, dato che di arbitri, sul campo di gioco, non se ne vede neppure l'ombra. Altro punto interrogativo che svanisce quando si viene a sapere che il Direttore di gara ha ricevuto l'ordine, dai suoi superiori, di non partire nemmeno, tanto la partita non si sarebbe giocata comunque, a causa della neve. Fatta la cronistoria di quel che è accaduto domenica, si può ben dire che la disorganizzazione dei dirigenti di Lega ha proprio raggiunto il massimo e ci si chiede se certe cose possono capitare in un paese che si dichiara fra i più progrediti del mondo, almeno per quanto riguarda l'organizzazione calcistica.

La settimana lavorativa dei giocatori ha avuto inizio martedì col solito allenamento sostenuto, agli ordini di Sassi che nell'occasione ha sostituito Boschi leggermente influenzato. Mercoledì, lavoro ridotto sotto la regia di Boschi già pronto a riprendere il proprio posto. Giovedì, si gioca a Russi una partita amichevole che ha magari il sapore di antichi derby giocati sempre all'insegna del più acceso agonismo. Anche stavolta, se pur non in partita ufficiale, Russi ed Imola giocano



Lusa rientra domenica

con impegno e grinta, divertendo i presenti in tribuna. Lo 0-0 finale dice tutto sul fatto che l'Imola anche se incompleta (mancano Palmieri, Tossani, Galeotti...) mostra sempre compattezza di squadra e impegno dei singoli. Venerdì riposo e sabato mattina (tutti presenti per rifinire il lavoro della settimana) hanno «sgambato» all'antistadio con uno sfondo a «paesaggio polare» come ormai ci ha abituato questo inverno che non sembra aver intenzione di mollare.

Intanto gli attuali dirigenti si stanno sempre adoperando alla ricerca di nuova linfa, tramite un coinvolgimento della città operativa, che possa permettere il salto di «qualità» e di categoria a questa società che si mostra vogliosa di lasciare una categoria così precaria soprattutto dal lato organizzativo. A tal proposito si segnala agli sportivi del calcio che la segreteria dell'Imola Calcio s.r.l. rimane aperta, dal martedì al venerdì dalle 17,30 alle 18,30, per tutti coloro che intendono avvicinarsi al calcio locale in qualsiasi forma, come sottoscrizione di quote associative, collaborazione con sponsorizzazioni, suggerimenti e idee costruttive per il futuro.

Domenica nuova trasferta a Bologna, si fa visita al Bo-Ca col traguardo minimo di un punto. Si gioca (tempo permettendo) alle ore 15.

L.Z.

# Vittoriosa trasferta per 3 a 0 dell'Ondulato Imolese

Sabato al Palazzo Volta contro il Paolo Poggi

Sabato sembrava tutto contro l'Ondulato Imolese: la neve, che ha complicato non poco la trasferta a Sasso Marconi, il campo avversario, una piccola palestra dai mefitici



Inarrestabile la marcia dei pallavolisti imolesi

odori, l'assenza di Morandi dalla panchina ed una Nica Box Ardor caricatissima grazie ad un tifo da curvone a S. Siro. Non potendo combattere contro agenti atmosferici o problemi logistici, l'Ondulato ha pensato di giocare le proprie carte, smorzando gli entusiasmi del pubblico e della squadra di casa con il suo quinto 3 a 0 in campionato. Fin dall'inizio della partita, la Nica Box ha mostrato ciò che considerava l'arma vincente contro l'Ondulato, vale a dire la battuta in salto: dal primo all'ultimo dei giocatori, tutti si sono cimentati nel difficile colpo, tanto forzato che raramente l'Ondulato lo fa effettuare allo specialista Benedetti. Il fatto che persino nella massima serie questa battuta ad

alto rischio non sia sempre usata da tutti doveva pur far pensare il coach avversario: l'arma si è così rivelata a doppio taglio e, più che all'effettivo gioco alla mano, i primi punti per l'Ondulato sono dovuti ai fuori campo degli avversari in cerca di ace vincenti. Poi gli imolesi hanno risposto con una tranquilla lezione di buona pallavolo alla eccitazione da antidoping della squadra di Sasso Marconi. Sabato l'Ondulato torna alla Volta ad affrontare il Paolo Poggi di S. Lazzaro. Note meno allegre giungono da Bologna, dove l'Ondulato junior ha mancato di poco la vittoria col Triumvirato: al due pari la squadra imolese ha risentito più che mai dell'ennesima assenza del centro titolare e il 3 a 2 finale le ha negato un successo meritato. I ragazzi di Testa torneranno in campo sabato alle 15,30 alla Savonarola.

L'Unione Comunale PSI di Castel S. Pietro Terme organizza la tradizionale

## FESTA DEL TESSERAMENTO

che si terrà il 22 MARZO 1986 alle ore 20 presso il ristorante PARK HOTEL di GENTUINI, Viale Terme a Castel S. Pietro Terme.

La serata sarà allietata dal complesso PEPPINO DEL GALLO.

La quota di partecipazione è stata fissata in L. 25.000 a testa.

Per l'occasione sarà presente un compagno della Federazione Imolese.

N.B. - Per motivi di ordine organizzativo è indispensabile che coloro che intendono partecipare alla serata provvedano a confermare la loro presenza ed a versare la quota stabilita entro e non oltre il giorno 17 marzo.

La sezione PSI di Castel S. Pietro Terme resterà aperta nelle giornate di sabato, domenica e lunedì dalle ore 10 alle ore 12.



TUTTI GLI AUTENTICI PRODOTTI «SAINT GOBAIN»

La doppia finestra è una spesa superata  
Siamo in grado di montare su infissi di legno già esistenti un PROFILO BREVETTATO con Vetrocamera

## BIVER e climalit

spessore mm. 20/21, senza modificare l'estetica esterna, con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa, cosa che con la doppia finestra è impossibile.

CRISTALLI Temperati, Antisfondamento, Antiproiettile, Antimazza, Box Doccia.

LAVORAZIONE PROPRIA Cristalli e specchi per l'Edilizia e l'Arredamento

vetreria imolese  
di BASSI & FRANCESCHINI



IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403

## MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via G. Cesare 17/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/26480 (5 linee) Telex 5193342  
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via America 8 20173 MILANO (Italia) Tel. 02/809811 (5 linee) Telex 201178

# Fine anticipata di un glorioso ospedale

L'USL 23 chiude il laboratorio analisi di Montecatone senza tenere in alcun conto il parere contrario dei medici

L'Ospedale di Montecatone nacque come centro sanatoriale nel lontano 1936; ebbe come Direttore il Prof. Genaro Costantini, uno dei padri della Fisiologia Italiana e divenne subito un'Ospedale sanatoriale di primo piano. Si affermò così fin dall'inizio una qualificata competenza fisiologica, che divenne ben presto tradizione e che fu consolidata negli anni successivi con la Direzione del Prof. Lenzi e soprattutto del Prof. Michele Anzalone al quale si deve la messa di riconoscimenti e l'importanza nazionale conseguiti dal complesso ospedaliero dal dopoguerra al 1970.

Da quegli anni l'Ospedale ha acquisito anche una fisionomia Pneumologica che l'ha portato ad occupare per la Fisiopatologia Respiratoria con Terapia Intensiva e le divisioni Pneumologiche, posto di rilievo nella nostra regione. Nel 1972 poi è sorto il Servizio di Recupero e Riabilitazione Funzionale la cui importanza a livello Regionale e Nazionale è nota a tutti. Montecatone rappresenta così uno stabilimento ospedaliero specializzato ad alta qualificazione. Orbene, affinché il livello di assistenza ai degenti e la qualità delle prestazioni ambulatoriali siano particolarmente qualificate, è indispensabile la efficienza e la possibilità di immediato utilizzo dei servizi connessi con l'assistenza medica diretta all'ammalato: il laboratorio analisi, la fisiopatologia respiratoria, la radiologia, la cardiologia. In tutte le precedenti occasioni di ristrutturazione e di

ridimensionamento dell'Ospedale, gli Amministratori hanno sempre dichiarato di volere ricercare un potenziamento ed un miglioramento dei Servizi sopra citati ritenuti indispensabili, ben sapendo che è attraverso questa linea che passa l'obiettivo comune del miglioramento dell'assistenza. In questo contesto interviene la decisione dell'USL 23 di chiudere il laboratorio analisi; l'iniziativa risale ad una proposta dell'Ufficio di Direzione nel quale nessun medico di Montecatone poté illustrare i motivi dell'assurdità di tale decisione.

Successivamente i Primari consultati espressero tutti parere contrario sottolineando gli effetti negativi immediati e futuri conseguenti a tale iniziativa. Tra i primi gli esami urgenti non potranno più essere eseguiti con urgenza; la disponibilità di un commesso viaggiatore, per il trasporto delle provette con i campioni di sangue e di altri prelievi biologici da Montecatone al laboratorio di Imola, solo nelle ore del mattino è insufficiente; le risposte arriveranno in ritardo anche per gli esami di routine; è prevista la consegna dei referti tra le 18 e le 19, troppo tardi per essere completamente utilizzati per la terapia della giornata; non ci sarà più la possibilità di scambi di informazione tra medici di reparto e di laboratorio. È indubbio che tali condizioni comportano il rischio reale di un peggioramento dell'assistenza. L'effetto negativo futuro deriva dal fatto che la chiusura del laboratorio an-

ticipa, ingiustificatamente ed intempestivamente, lo smembramento dell'Ospedale. Si noti poi la incoerenza dell'USL rispetto al problema del laboratorio di analisi degli ospedali periferici. Nello stabilimento ospedaliero di Castel S. Pietro il laboratorio viene lasciato, giustamente, dov'è, anzi viene anche proposto un secondo Primario. Il numero complessivo dei dirigenti e in particolare di quelli in condizioni critiche non è certo a sfavore di Montecatone, perciò non si capisce perché a Castel S. Pietro il laboratorio (con primario) si è a Montecatone (senza Primario) No.

Che dipenda dal fatto che per il nostro ospedale non ci sono pressioni dei partiti politici a correggere il tiro dell'USL 23? Inoltre per la decisione in discussione non è stata seguita la via formale corretta; non è stato infatti consultato né il Consiglio dei Sanitari né il Comitato di Gestione, e per un atto così importante quale è la chiusura del laboratorio di un Ospedale (con parere contrario dei primari) ciò doveva proprio essere fatto dato che non c'è urgenza, si può ancora fare. Può così essere conseguita una più approfondita discussione con la valutazione di una riorganizzazione del laboratorio di Montecatone (da attrezzarsi per un definito numero di esami) invece della chiusura.

Dott. Roberto Romano Rangoni  
Primario div. Pneumologia

# Pola: una tradizione turistica che dura da più di mille anni

Si è svolta venerdì 28 febbraio nei saloni dell'Hotel Olimpia, la conferenza stampa sul tema «L'offerta turistica estate 1986 di Pola a Imola». La tradizione turistica di Pola è molto antica; si pensi che nel 1828 venne organizzata una gita con battello da Trieste a Pola, e questo era solo l'inizio delle gite turistiche. Nel 1885 la città ebbe il suo primo stabilimento balneare e nel 1908 fu costruito il primo albergo «Riviera». Tra le due guerre mondiali Pola contava già quattro alberghi e due colonie estive per bambini e nel 1911 le isole Brioni registravano 35.500 turisti. La costruzione di moderni impianti turistici è iniziata trent'anni fa.

Il rappresentante della città slava ha poi illustrato la mappa, ancor più ricca, proposta dall'Arenaturist, la maggiore impresa turistico-alberghiera del paese. Con quindici alberghi, dieci campeggi e quattromila posti letto in alloggio privato, l'Arenaturist può ricevere circa quarantamila turisti in alta stagione ed in un giorno. Gli impianti turistici sono situati vicino al mare, lungo una costa di 190 Km, nelle zone turistiche di Medulin, Premantura, Banjole, Pomer, Verudela, Zlatne Stijene, Stoja e Fažana.

Per la ricreazione e vari divertimenti esistono quattro centri sportivi, due piscine interne e quattro all'aperto, tre campi sportivi, trenta campi da tennis, piste sportive e sette terrazze da ballo. Durante il periodo invernale, inoltre, molti club sportivi tengono gli allenamenti sui terreni sportivi di Medulin, dove le condizioni sono ideali come pure il clima che è molto mite. Il dato più importante è stato che nel 1985 l'Arenaturist ha realizzato tre milioni di pernottamenti; questo grazie ai clienti provenienti dalla Germania occidentale, ai clienti dell'Inghilterra ed a quelli dell'Italia, che con 256.000 pernottamenti è al terzo posto. L'impresa turistico-alberghiera mette anche a disposizione i suoi campeggi, dove è praticato lo sconto del 10%. Il rappresentante



Il complesso turistico «Zlatne Stijene» con i suoi 750 posti letto si trova a pochi metri dal mare, nei pressi dell'albergo «Splendid», a 3,5 chilometri dal centro di Pola. Dispone di un ampio ristorante, di un caffè con pizzeria, nonché di una pista da ballo, in cui oltre alle serate danzanti, si tengono anche spettacoli vari. La vecchia fortezza ospita una discoteca. Ci sono inoltre diversi bar, un negozio di generi alimentari, rivendite di souvenirs e edicole.

re slavo ha poi ringraziato Imola per il suo appoggio.

Altra informazione molto importante, riguardava i prezzi: poiché la maggior parte dei turisti è tedesca, la valuta più stabile è proprio il marco tedesco, ma all'accettazione dell'albergo l'ospite paga in dinari. Sono state poi illustrate anche le tabelle con i prezzi individuali e per gruppi, contenute nelle mappe messe a disposizione dall'Arenaturist. Da Pola possono essere facilmente raggiungibili le isole di Brioni, dove si può soggiornare come in un qualsiasi posto.

Tra le novità si può anche inserire l'imminente costruzione delle Terme e di un nuovo albergo con casinò, terme e piscine, che aprirà i battenti nell'87.

Terminato l'incontro, il programma ha previsto uno spettacolo rappresentativo dei balli e di ciò che succede in estate nei balconi e lungo le terrazze di Pola. Ha seguito poi la presentazione della cucina istriana: un ricco assortimento di pesce e frutti di mare, il noto prosciutto istriano, i formaggi ed i buoni vini locali.

Valeria Zaccherini

note a margine a cura di Domenico Mirri

## Divagazioni sui sistemi politici

Come hanno ben chiarito i politologi italiani in numerosi saggi apparsi in questi ultimi vent'anni, le democrazie di tipo anglosassone sono fondate sull'alternanza tra due partiti politici nella gestione del potere; per questo motivo si parla di sistemi bipolari. L'Italia è un paese anomalo perché i partiti sono in numero relativamente elevato (sistema multipolare) ed uno tra i due partiti che raccolgono il maggior consenso tra gli elettori non è legittimato a governare dalla totalità dei cittadini.

Un sistema multipolare viene normalmente considerato più rappresentativo della molteplicità di opinioni esistenti tra gli elettori di quello bipolare; in realtà ciò è vero soltanto durante la campagna elettorale. Poiché la questione del potere è in tal caso affidata a governi di coalizione, il programma non può essere espressione di una sola volontà politica e deve necessariamente nascere come compromesso tra opposte esigenze; ciascun partito può quindi, di fronte ai propri elettori, dare la colpa agli altri partiti della coalizione per le differenze esistenti tra le proposte elettorali e i risultati della effettiva azione di governo.

Essendo stato il PSI legittimato a governare soltanto in tempi recenti ed essendo il PCI ancora non legittimato a governare, il partito di maggioranza relativa (la DC) è al governo dal primo dopoguerra. La mancanza di una alternativa nella gestione del potere comporta due gravi anomalie: gestione privata della cosa pubblica e progressivo decadimento della classe politica.

Quando il potere infatti deriva dal partito e non dagli elettori (come accade quando un partito è permanentemente al governo), tutta la lotta si esaurisce all'interno del partito senza alcun controllo pubblico. Inoltre l'uso permanente del margine di discrezionalità proprio di ogni classe al potere fa assumere all'ente pubblico una caratteristica di parte che non deve assolutamente avere.

A livello nazionale la situazione è, in questi ultimi anni, migliorata perché i partiti dell'area laica-socialista hanno saputo imporre loro uomini alla Presidenza del Consiglio, interrompendo così una prassi a lungo consolidata. È ovvio che questo rappresenta un primo importante passo verso l'alternanza al potere che è la base stessa di una qualsiasi democrazia di tipo rappresentativo. A livello locale invece (cioè in Emilia-Romagna) la situazione sta rapidamente deteriorandosi sia per il maggior potere acquisito dagli enti locali sia perché il PCI è permanentemente al potere senza condizionamenti apprezzabili.

## La situazione imolese

Ad Imola il PCI gode del consenso della maggioranza assoluta degli elettori. Dal punto di vista di un corretto funzionamento della democrazia bisogna quindi condividere la decisione presa

dal PSI di lasciare al PCI ogni responsabilità di governo. Ciò ha comportato due effetti positivi. Da una parte il PCI non può più dare la colpa al PSI per le deficienze dell'amministrazione dall'altra la minoranza è diventata molto più agguerrita ed incalza continuamente la maggioranza. Questi mutamenti hanno innervosito il PCI, che sembra mettere in dubbio la legittimità stessa della lotta condotta dalla minoranza. Sull'ultimo numero del Santeramo infatti si legge: «Si è teso, con molta spregiudicatezza, ad eccitare gli animi, diffondendo informazioni scorrette e alimentando strumentalmente le apprensioni che insorgono naturalmente... L'operazione... rischia di produrre guasti consistenti nel nostro tessuto politico, culturale e sociale, difficilmente rimarginabili in breve tempo».

A questi signori, che nulla hanno capito di democrazia, bisogna ricordare che non esiste democrazia rappresentativa senza la libertà di organizzare il dissenso dalle scelte della maggioranza; d'altra parte non si capisce cosa abbia fatto il PCI in questo dopoguerra, se non contrapporsi ai partiti al governo ed organizzare la opposizione. Ritenere che l'azione del PCI in questi ultimi quarant'anni abbia favorito atti teppistici mi sembra un atteggiamento irresponsabile; la stessa cosa vale oggi a livello locale, dove è il PCI che governa e gli altri partiti organizzano l'opposizione.

Se a questi discorsi insensati si aggiungono le anomalie, prima indicate, dalla lunga permanenza al governo di uno stesso gruppo politico, si ha un'idea abbastanza precisa delle attuali caratteristiche del PCI imolese.

## Motivi di totale dissenso

Fino ad ora ritenevo che facessero parte dell'area clericale il gruppo di Comunione e Liberazione, il clero della Chiesa Cattolica, una buona parte della DC e una fetta non trascurabile del PCI. Da oggi debbo con dispiacere dire che tale gruppo comprende anche il vice-segretario nazionale del PSI, on. Martelli. Una delle proposte che caratterizza il gruppo clericale è infatti quella di dare ad ogni studente un buono-studio, pagato dallo Stato, che egli può spendere a piacimento presso la scuola preferita, pubblica o privata. I laicisti hanno invece sempre sostenuto che la scuola pubblica deve garantire, attraverso pubblici concorsi fondati unicamente su un controllo di tipo culturale, la presenza al suo interno di quella molteplicità di opzioni che caratterizzano l'intera società; da questa presenza pluralista deriva la libertà del singolo di effettuare in modo consapevole le proprie scelte. Ovviamente ciascuno di noi può sempre cambiare opinione; è però importante dire chiaramente che i laicisti non sono in alcun modo disposti a favorire scelte di tipo clericale e combattono gli uomini che appoggiano tali scelte.

d.m.

**MIZOR**  
Agenzia d'Affari IMMOBILIARE

IMOLA  
VIA A. COSTA, 21  
TEL. 35252

### APPARTAMENTI

- VIA MARCHESI - Ingresso-salotto - cucina - 2 letto bagno ripostiglio - 1 terrazzo - garage L. 57.000.000
- VIA F. ORSINI da restaurare ingresso-sala-cucina-2 letto bagno ripostiglio Prezzo interessante
- VIA MOLINO VECCHIO - ingresso-salotto-cucina-3 letto-2 bagni-3 terrazzi-garage L. 88.000.000
- ZONA CENTRO - ingresso-sala con angolo cottura - 1 letto-bagno-cantina-risc. indep. L. 34.000.000 NUOVO
- VIA CAVOUR - ingresso-cucina-bagno-2 letto ripostiglio-cantina L. 30.000.000
- VIA MONTE BATTAGLIA - Ingresso-salotto-studio-cucina-bagno-garage grande L. 75.000.000
- VIA DEI MILLE - Cucina-1 letto-bagno-cantina L. 45.000.000
- ZONA CENTRO - ATTICO - Cucina-sala-2 letto matrimoniali-bagno-ampio terrazzo-cantina posti auto L. 85.000.000
- ZONA ARTIGIANALE - indipendente - cucina - 1 letto bagno - balcone - cantina - risc. indep. L. 27.000.000
- VIA CERVIA - Ingresso-cucinetto-linoleo-sala-1 letto-bagno-garage-cantina L. 54.000.000

### SOLUZIONI ABITATIVE INDIPENDENTI

- ZONA CAPPUCCINI - VILLA D'EPOCA RISTRUTTURATA A NUOVO BIFAMILIARE con giardino di proprietà. Informazioni riservate e solo a veramente interessati.
- S. PROSPERO - Casetta indipendente su due piani: ristrutturata di recente con piccolo orto e giardino L. 100.000.000 tratt.
- ZONA ARTIGIANALE - Casa colonica bifamiliare da restaurare con garage e giardino con alben di fronte L. 110.000.000 tratt.
- S. PROSPERO - unifamiliare di piccole dimensioni con provvista risc. indep. L. 45.000.000

VENDESI LOTTI EDIFICABILI ADIACENTI IL CENTRO PER VILLETTE BI TRIFAMILIARI - VENDESI E AFFITASI CAPANNONI INDUSTRIALI DI VARIE DIMENSIONI

### ATTIVITÀ COMMERCIALI

- Zona centro - Paninoteca - Fast Food
- Zona centro - Alimentari con varie lab. briviatissimo
- Profumeria - Sanitari varie Tab. svuolte
- Abbigliamento - centrale

## L'ANGOLO DELLA SALUTE a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Celeati, 6.

# Un giro di orizzonte

Mi sia consentito questa settimana di soffermarmi su alcune delle più interessanti notizie di carattere medico comparse recentemente sulla stampa specializzata con un panorama anche internazionale.

### DALL'ITALIA

Il nostro paese è al terzo posto, dopo USA e Germania, nella graduatoria degli impianti Rmn (dove tale sigla sta per Risonanza Magnetica Nucleare). La Rmn è una tecnica diagnostica molto sofisticata, in grado, secondo molti esperti, di fornire prestazioni superiori alla tanto declamata TAC (Tomografia Assiale Computerizzata). Naturalmente è ancora presto per tracciare un bilancio, in quanto tale metodica è in sperimentazione clinica da soli quattro anni. Sembra che la Rmn fornisca risultati molto buoni a livello di cranio, rachide e midollo spinale (mentre insufficienti, o comunque inferiori ai dati diagnostici forniti dalla TAC, le informazioni elaborate a livello toracico, in particolare sul parenchima polmonare). Gli impianti effettivamente in funzione in Italia sono otto: due a Milano, e poi Roma, Firenze, Genova, l'Aquila, Catania e Palermo.

### DALLA RUSSIA

Il virologo sovietico Victor Zhendrov in un'intervista rilasciata recentemente ad un quotidiano moscovita (e puntualmente ripresa da una rivista medica occidentale) ha ammesso che «un insignificante numero di casi» di AIDS è stato diagnosticato in URSS negli ultimi mesi. L'AIDS ha pertanto varcato, ufficialmente, la cortina di ferro. Continua quindi la lenta, progressiva, inesorabile marcia dell'epidemia che approda infine in un paese, l'Unione Sovietica in cui l'uso di droghe per via endovenosa non è del tutto comune e l'omosessualità illegale. Questi riferimenti sono d'obbligo se si pensa che per quanto riguarda la distribuzione dei casi nei diversi gruppi di popolazione, gli omosessuali ed i tossicodipendenti fanno la parte del leone. Nel resto dell'Europa i casi segnalati di AIDS sono stati 1573 (sino al 30 settembre 1985) con un incremento del 160 per cento negli ultimi dodici mesi. La Francia resta la nazione più colpita in assoluto con 466 casi; seguono la Germania, il Regno Unito e l'Italia. Da noi i casi segnalati a tutto il 1985 sono stati 140.

**A.T.F.I.**  
Soc. Coop. a.r.l.

**coop  
facchini  
imolesi**

TRASLOCHI  
MONTAGGIO  
PREFABBRICATI  
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola  
Tel. (0542) 22090 - 24241

### DOZZA

## A Rete 4 con «Buon Paese»

In seguito ad una richiesta della Pro Loco. Dozza parteciperà a Rete 4 al gioco «Buon Paese». Il «gioco» richiede una squadra composta da: a) Una famiglia di cinque persone, residenti o nati a Dozza, (anche legate da soli vincoli di parentela), che siano esperti o comunque bene preparati sulle «Parole incrociate» (cruciverba) e sulla musica leggera (canzoni e cantanti). b) Un sapientone che sia in grado di dare risposte rapide e immediate sulla materia da lui stesso indicata; c) Un artista, ballerino, cantante, suonatore, ecc. che dovrà esibirsi in una prova della sua specialità; d) Due specialisti in arti, mestieri e professioni, o comunque due persone che eccellono nella loro professione ( falegname, meccanico, sport, ecc.). La «squadra» dovrà essere a Roma per la registrazione nei giorni 21-22 aprile 1986, mentre la trasmissione avrà luogo il venerdì successivo 25 aprile: il viaggio sarà effettuato mediante pulmann gratuito compresi i sostenitori che vorranno seguire la squadra: questi ultimi dovranno soltanto pagarsi il soggiorno a Roma.

Tutti coloro che avessero suggerimenti e indicazioni da dare circa la individuazione della famiglia, sono pregati di rivolgersi alla Pro Loco di Dozza entro e non oltre il 10 marzo 1986 (gli esperti possono essere anche di altri Comuni).

### In memoria di Augusto

Il Direttore Didattico, il personale amministrativo, il corpo docente e non docente del 6° Circolo di Imola versano alla parrocchia di Croce in Campo la somma di L. 162.000 in memoria di Augusto Ramenghi.

### DAGLI STATI UNITI

Mentre Bill Schroeder, il primo operato dal Dr. De Vries, si avvicina al record dei quindici mesi di coesistenza con il suo cuore artificiale, ci si chiede il motivo del rallentamento degli interventi volti a questo tipo di soluzione. È innegabile che il progetto cuore artificiale stia segnando il passo; da molti mesi il dr. De Vries non effettua innesti della protesi cardiaca inventata dall'ing. Jarvik, ed anzi la FDA (Federal Drug Administration) gli ha imposto di fornire relazioni trimestrali dettagliate prima di proseguire con il progetto (forse per l'esito non molto brillante degli ultimi interventi). Altri cardiocirurghi americani hanno ottenuto l'autorizzazione a procedere all'intervento; l'autorizzazione concessa, però, contiene una novità: essa è vincolata alla «provvisorietà» della protesi cardiaca totale, intesa come soluzione-ponte in attesa di un cuore anatomico disponibile e compatibile. Anche in Italia è cominciata (da poche settimane) l'era dei trapianti cardiaci, in alcuni (forse troppi!) centri attrezzati autorizzati: aspettiamo qualche mese prima di tracciare un bilancio ed esprimere un giudizio critico.

## FESTA DEL GAROFANO ROSSO

SABATO 22 MARZO - ORE 20,30

al Dancing «LA PERGOLA» - Fontanelice  
ballo con l'orchestra ROMAGNA 2.000  
POLENTA ALLA CIBO E SANGIOVESE PER TUTTI  
PRENOTAZIONE BIGLIETTI C/O «LE PERGOLA» E UFF. PSI IMOLA



SEZIONE PSI  
FONTANELICE

## La cava Leonarda alla ribalta

Il WWF, come abbiamo pubblicato la settimana scorsa, ha inviato al Sindaco ed alle forze politiche locali, un documento dettagliato sulla cava Leonarda. Come ricorderete la vicenda prese spunto dall'episodio accaduto alla fine di luglio dello scorso anno, quando, un attivista del WWF, su segnalazione degli agricoltori della zona, si recò nei pressi della cava e sorprese gli operai della Coop. Trasporti che scavavano oltre i limiti concessi dalla convenzione.

A seguito di ciò vi fu una violenta reazione degli operai che minacciarono ed aggredirono, con una fitta sassaiola, il socio del WWF che, munito di macchina fotografica, aveva scattato molte foto che documentavano le irregolarità commesse.

Successivamente il WWF si rivolse al Comune perché intervenisse intensificando i controlli in tutte le cave per evitare il ripetersi dei fatti denunciati. Sempre al Comune chiese chiarimenti circa il perché fossero stati concessi dieci anni per estrarre una cubatura di materiale inferiore a quella per cui la Coop. Trasporti aveva richiesto tre anni per una cubatura superiore.

Questo fatto, unitamente a ciò che abbiamo riferito in precedenza, ha spinto il WWF a chiedere che della vicenda della cava Leonarda se ne occupasse il Consiglio Comunale per chiarire i molteplici aspetti della vicenda alla quale si va ad aggiungere una dichiarazione

dell'Assessore all'Agricoltura che, in un'assemblea a S. Prospero, avrebbe pubblicamente ammesso l'impotenza del comune per carenza di personale a esercitare il controllo su tutto il territorio in modo efficace. Che i controlli fossero scarsi lo si sapeva già da tempo ma che proprio non venissero eseguiti lo si apprende ora.

Certo è che in Comunale la Giunta Municipale dovrà rispondere anche di questo fatto oltre che dover chiarire tutti i dubbi e gli interrogativi che gravano sulla vicenda della cava Leonarda. Viene spontanea una riflessione: se i fatti di cui sopra non sono stati evitati nonostante che la convenzione fosse visionata dal Consiglio Comunale, maggiori timori sarebbero insorti se la G.M. avesse ottenuto la delega dal Consiglio Comunale. Tutto ciò dimostra la difficoltà dell'Amministrazione Comunista a poter fare molte cose alla luce del sole se preferisce le delibere di Giunta a quelle del Consiglio. Siamo tutti concordi che non si può frenare od ostacolare lo sviluppo economico e, quindi non si può correre il rischio di mettere in pericolo l'occupazione; ma non si può nemmeno permettere che questo sviluppo danneggi altre attività economiche. La ghiaia serve e nessuno lo nega ma non si può danneggiare l'agricoltura, per questo chi scava deve rimanere entro i limiti consentiti dalle norme vigenti e punito da chi è preposto.

### Lettere

## Un errore compiuto in buona fede

Ho letto l'articolo pubblicato sul settimanale «La lotta», a firma E. L. (Responsabile Scuola P.S.I.) con titolo «Perché tanto accanimento contro la scuola Imolese» che avrebbe voluto essere un riassunto informativo per la cittadinanza sull'assemblea svoltasi venerdì 21 febbraio nel Salone delle scuole «Carducci».

L'unica cosa che colgo è l'intenzione di chi scrive di dimostrare con qualsiasi mezzo, che le scelte operate dal Comune di Imola sono autoritarie e lesive del diritto degli alunni. Se da una parte, Edmondo Labanca è libero di sostenere ciò che vuole, dall'altra non può affermare il falso, per avallare le proprie tesi coinvolgendo persone come il sottoscritto, che non era presente quella sera.

Regoli Gianni  
Pres. del Consiglio  
del 5° Circolo

*Sovente chi fa il resoconto di un dibattito può incorrere in qualche infortunio come è nel caso lamentato. Ciò è dovuto non a malafede come lascia adombrare il Presidente del 5° circolo, bensì al fatto che i rappresentanti dei genitori che erano alla Presidenza, intervenendo, non tutti si sono presentati. Non conosco il Presidente del 5° circolo, dalla descrizione fattami sembrava che l'ultimo intervenuto fosse lui. Prendo atto e do atto dell'errore, confermando per il resto tutto quanto ho scritto, perché è la sintesi fedele del dibattito e del significato stesso dell'Assemblea.*

Le controparti erano e restano: Amministrazione Comunale e provveditore agli Studi di Bologna.

## Un'esemplare lezione-concerto

Perché la realtà locale, all'interno della quale la scuola opera sia indispensabile al processo educativo, mantenendo così vivo il collegamento scuola-società, sabato 22/2/86 si è tenuta «L'attività integrativa con la lezione-concerto».

Esperienza non nuova per la nostra scuola, ormai chiaro il suo valore formativo ed

informativo. Non vi giungiamo completamente degnati. L'insegnante di Musica ci ha già da tempo avviati alla conoscenza degli strumenti in generale, come ha cercato di formarci un certo gusto musicale. Dalla Storia abbiamo appreso il concetto di cultura, inteso come modo di vivere, pensare, concepire i rapporti, sentire la realtà circostante, comprenderla quindi anche del linguaggio della musica. Abbiamo inoltre imparato a sentire la prosa e la poesia come componimenti che con «belle» parole proporzionate «profonda» sentimenti, è quanto fa la musica che pure riesce a suscitare sensazioni nell'animo di chi bene ascolta. Siamo studenti di 3° Media, quindi alla comunicazione abbiamo istintivamente risposto con un: «Evviva perdiamo un'ora di matematica!».

Il Cassero, dove ha avuto luogo il concerto, è un ambiente a noi ormai noto; il pubblico, di coetanei, ci mette a nostro agio. Sul podio compaiono gli artisti, componenti il «Quintetto Imolese Frati», piacevole è il nostro stupore nel vederli giovani, bei ragazzi, di aspetto «normale»; anche gli strumenti vengono analizzati accuratamente, dietro al teleschermo facevano meno effetto! Attorno a noi si respira una atmosfera da grande teatro brusio... che poco alla volta va smorzandosi per far posto a un, per quanto possibile, religioso silenzio: ora sono gli strumenti che parlano. Ci viene proposta una entrata che risveglia la nostra memoria storico-visiva, introducendoci nell'atmosfera di un castello. Terminata questa prima esecuzione, il concertista-presentatore, illustra gli strumenti, ci informa sul cammino di chi, come lui, vuole giungere a «saper suonare», evidenziandone la fatica iniziale, contrapposta alla soddisfazione della meta raggiunta. Le diverse esecuzioni vengono sempre intervallate da spiegazioni che approfondiscono, arricchiscono le nostre conoscenze e soprattutto stuzzicano la nostra curiosità, tanto che alcuni ardimentosi mostrano il coraggio di porre domande. L'atmosfera è veramente calda, familiare, confidenziale! È ora il momento dei Brani-quiz. Sono tre della nostra classe che riconoscono, in quelle note che sono state proposte, i sentimenti di allegria, tristezza, riflessione. Infine Elisabetta richiede la Marcia Trionfale dell'Aida, siamo veramente coinvolti e, anche se ormai ci stiamo avviando all'Istituto, sentiamo ancora dentro di noi quanto un'esperienza del genere ha saputo suscitare. Il discorso verrà senz'altro ripreso in aula, prima di tutto col prof. Guerra, ma, come si può ben vedere, anche con l'insegnante di Italiano. Valutazione complessiva: positiva al 100%. Speriamo di poterla ripetere e soprattutto che non rimanga solo circoscritta alla sfera scolastica, ma siamo in grado di farla nostra nella vita futura. Un ringraziamento particolare al Sindaco ed ai membri della Giunta comunale per aver dato alla scuola l'opportunità di realizzare (gratuitamente per noi) questa interessante lezione-concerto, programmata dai nostri insegnanti e da noi così gustata. Classe III C



**BENATI**  
**MACCHINE**  
**MOVIMENTO TERRA**

**6 Stabilimenti in Italia**

S. Statale 610 Selice, 43/a  
40026 IMOLA (BO) - Tel. (0542) 31200

# Festa della Donna



**Conad ha una primula  
per te.** *Una primula in vaso  
in omaggio a tutte le Gentili Clienti  
sabato 8 marzo*

 **CONAD**